



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 16 giugno 2020 - n. XI/1083

Ordine del giorno concernente l'aggiornamento delle risorse strumentali e delle procedure in uso presso il consiglio regionale 3

Deliberazione Consiglio regionale 16 giugno 2020 - n. XI/1084

Ordine del giorno concernente la razionalizzazione delle discipline normative degli organi regionali di garanzia, anche ai fini di contenimento della spesa. 3

Deliberazione Consiglio regionale 16 giugno 2020 - n. XI/1085

Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2019 per iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni dei territori lombardi più colpiti dalla pandemia da COVID-19 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 giugno 2020 - n. XI/1087

Risoluzione concernente il progetto «Liberi di scegliere». assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali» 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 giugno 2020 - n. XI/1088

Mozione concernente l'istituzione dell'elenco regionale telematico degli Operatori Socio Sanitari (OSS) 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2020 - n. 7430

Approvazione della graduatoria di cui al d.d.s. n. 19171 del 30 dicembre 2019 avente ad oggetto: «Approvazione, ai sensi della delibera n. 7773 del 17 gennaio 2018, della manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio». 8

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 25 giugno 2020 - n. 7489

2014IT16RFOP012 – Concessione Controgaranzie ai destinatari finali relativamente all'ottavo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - Mese di maggio 2020 – «Linea di Intervento Controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. n. XI/1184/2019 - POR FESR 2014-2020 – Asse III Azione 3.D.1.1. ID bando: RLO12017002662 11

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2020 - n. 7441

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Fratelli Vitali di Roberto s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 1215289 – CUP E74E20000020006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali. 22

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2020 - n. 7476

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione I.1.B.1.3. – Linea R&S per aggregazioni (dds n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi). progetto «Agrigeoh2o – indagini geofisiche per la rilevazione del bilancio idrico delle colture» (ID 145427 – CUP E37H16001420009), con capofila Arvatec s.r.l. ridetermina dell'intervento finanziario concesso ai partner Codevintec Italiana s.r.l. compagnia per lo sviluppo industriale e tecnico e politecnico di Milano 25

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale 26 giugno 2020 - n. 7504

Quinto aggiornamento 2020 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80). 29

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020

Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - ID n. 130 - Finanziamento Del progetto in favore del «Santuario della «Beata Vergine Maria della Comuna» a Comuna di Ostiglia (MN)» 30

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 580 del 22 giugno 2020

Ordinanza commissariale 4 aprile 2016, n. 218 recante «Piano dei controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - Ricognizione delle attività già eseguite ed attivazione dei controlli ex-post per alcuni bandi ed operazioni. 40

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 giugno 2020 - n. XI/1083

Ordine del giorno concernente l'aggiornamento delle risorse strumentali e delle procedure in uso presso il consiglio regionale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1043 concernente l'aggiornamento delle risorse strumentali e delle procedure in uso presso il Consiglio regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
rilevato che

- nell'ambito della gestione documentale, dal 1° gennaio 2017 si utilizza l'applicativo EDMA, una piattaforma informatica di gestione documentale e del protocollo informatico che è in uso solamente presso il Consiglio e la Giunta regionale;
- in data 8 gennaio 2019 il Consiglio regionale ha affidato alla società Lombardia Informatica s.p.a., ora ARIA s.p.a., le attività di gestione dei servizi documentali per il Consiglio regionale, che insistono sulla piattaforma documentale EDMA, per un importo, per l'anno 2019, pari a euro 49.048,60 (IVA esclusa);

ritenuto che

- la piattaforma informatica EDMA, che funziona ancora in modalità client server, ha palesato, durante la fase dell'emergenza sanitaria, non poche carenze rispetto alla nuova gestione del lavoro da remoto, comportando spesso ritardi e intoppi tecnici;
- anche il portale SIOP appare, ormai, superato stante il fatto che da remoto ogni dipendente è stato obbligato ad usare e/o creare un apposito SPID (Sistema pubblico di identità digitale), soluzione che permette di accedere ai servizi on line della Pubblica amministrazione;

evidenziato che

- tali circostanze comportano, quindi, la necessità di un aggiornamento dei software volti a rendere più agevole l'utilizzo delle piattaforme medesime e un miglioramento dell'espletamento delle attività complessive;
- sia durante l'insorgere dell'emergenza sanitaria sia nella fase attuale i dipendenti del Consiglio regionale hanno utilizzato apparecchiature di loro proprietà per continuare a lavorare, assicurando le performance rese nei normali periodi di attività;
- la spesa complessiva per la gestione del sistema informatico del Consiglio regionale, come riportato nel Rendiconto 2019, ammonta a euro 1.335.927 per un numero approssimativo di almeno 600 postazioni di lavoro;

premessi che

- il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività e professionalità;
- il telelavoro può, invece, essere inteso come un modo di lavorare indipendente dalla localizzazione geografica dell'ufficio o dell'azienda, facilitato dall'uso di strumenti informatici e telematici e caratterizzato da una flessibilità sia nell'organizzazione sia nella modalità di svolgimento;

dato atto che

in questo momento i dipendenti del Consiglio stanno principalmente svolgendo telelavoro anziché lavoro agile e che occorre

assicurare ai lavoratori idonee condizioni di lavoro mediante l'utilizzo di adeguati strumenti, sia hardware sia software, al fine di permettere di transitare agevolmente verso lo smart working anche garantendo la presenza fisica laddove ritenuta necessaria per lo svolgimento dell'attività;

considerato che

la sede del Consiglio regionale presso il Palazzo Pirelli è di proprietà di Regione Lombardia, ente distinto dal Consiglio regionale e come tale le attività di manutenzione e altro sono di competenza della Giunta regionale, limitando di fatto l'autonomia del Consiglio regionale stesso;

considerato, altresì, che

- la domotica per uffici offre funzionalità come la regolazione automatizzata della climatizzazione e dell'illuminazione il cui utilizzo è impedito al Consiglio regionale a fronte del fatto che non essendo proprietario della struttura non riesce agevolmente a intervenire sulle proprie risorse strumentali;
- la climatizzazione e la luce, ad esempio, possono essere regolati in automatico dal sistema sulla base delle reali necessità percepite in ogni singolo ambiente, attraverso dei sensori, che rilevano le condizioni ambientali, di luce e temperatura degli ambienti o l'apertura dei serramenti;
- le spese per facility management da rimborsare alla Giunta regionale hanno inciso per l'anno 2019 per euro 5.846.451;

impegna il proprio Ufficio di presidenza

1. a utilizzare le risorse in avanzo per l'aggiornamento hardware e software volto a favorire una migliore efficienza del Consiglio regionale e una maggiore efficacia dell'attività svolta;

2. a valutare la sostituzione del software EDMA con una piattaforma di gestione documentale e di workflow management integrata con i sistemi in uso in Consiglio regionale (SAP e Oracle) che possa anche interfacciarsi semplicemente con il software PEM in modo da avere un sistema integrato di gestione degli atti;

3. ad attivarsi affinché il Consiglio regionale abbia la possibilità di operare in modo indipendente nell'ambito della piattaforma Open Data di Regione Lombardia, al fine di poter avere dataset aggiornati;

4. a implementare sistemi di domotica nell'ambito degli uffici, al fine di contenere i consumi di climatizzazione e illuminazione alla effettiva presenza negli ambienti lavorativi mediante richiesta al proprietario dell'immobile;

5. a fornire le attrezzature idonee a tutti i dipendenti del Consiglio regionale per garantire maggiore efficacia, sempre garantendo sicurezza e tutela dei dipendenti, nell'ambito della gestione del rientro presso la sede di lavoro, superando le attuali rigidità nelle prescrizioni anche connesse al sufficiente distanziamento, nell'ambito degli uffici evolvendo verso un rapporto di lavoro per obiettivi in cui si preveda anche la compresenza e una possibilità di accesso a turnazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 giugno 2020 - n. XI/1084

Ordine del giorno concernente la razionalizzazione delle discipline normative degli organi regionali di garanzia, anche ai fini di contenimento della spesa

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1044 concernente la razionalizzazione delle discipline normative degli organi regionali di garanzia, anche ai fini di contenimento della spesa, nel testo che così recita:

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto d'autonomia della Lombardia e della legge regionale 18/2010, è stato istituito il Difensore regionale posto a «tutela dei diritti degli interessi dei cittadini singoli e associati all'interno dei procedimenti regionali, verificando e promuovendo la conoscenza, la trasparenza, la legalità, il buon andamento e l'imparzialità» delle pubbliche amministrazioni e «svolgendo funzioni di tutela dei detenuti, dei contribuenti, dei pensionati, dei consumatori e degli utenti, di Garante e tutela dei detenuti, dei contribuenti, dei pensionati, dei consumatori e degli utenti»;
- ai sensi dell'articolo 1, della legge regionale 30 marzo 2009, n. 6, è stato istituito il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, titolare delle funzioni individuate dall'elencazione di cui all'articolo 2 della l.r. 6/2009;
- ai sensi dell'articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2018, n. 22, è stato istituito il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, titolare delle funzioni individuate dall'elencazione di cui all'articolo 3 della l.r. 22/2018;

considerato che

- il Difensore regionale, il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato sono accomunati dall'esercizio delle corrispondenti funzioni «in piena autonomia ed indipendenza», non essendo soggetti, da parte del Consiglio regionale e della Giunta ovvero da parte di altro organo della Regione, «ad alcun controllo gerarchico o funzionale» (così, l'articolo 1, comma 2, l.r. 18/2010; similmente, l'articolo 1, comma 2, l.r. 6/2009 e l'articolo 1, comma 2, l.r. 22/2018);
 - all'identità delle soluzioni normative del Difensore regionale, del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato si sovrappone l'analogia delle soluzioni normative dettate a fini di disciplina dell'organizzazione interna e delle strutture di supporto degli organi regionali di garanzia:
 - ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, l.r. 18/2010, il Difensore regionale «ha sede presso il Consiglio regionale, che fornisce i locali e le risorse finanziarie, umane e strumentali proporzionate ad assicurare adeguata e tempestiva risposta ai cittadini» e l'«Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, di intesa con il Difensore, istituisce, nell'ambito dell'organizzazione consiliare, la struttura di supporto» («posta alle dipendenze funzionali del Difensore») e «ne stabilisce la dotazione organica»;
 - analogamente, si dispone per i Garanti, ex art. 1, l.r. 6/2009, ed ex art. 1, l.r. 22/2018, ciascuno dei quali «dispone, presso il Consiglio regionale, di un ufficio», nel primo caso «denominato Ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza» (così, l'art. 6 della legge istitutiva) e, nell'altro, «denominato Ufficio per la tutela della vittime di reati» (art. 6, l.r. 22/2018);
 - alle spese previste dall'istituzione degli organi di garanzia e necessarie a consentirne l'esercizio delle funzioni si provvede a norma dell'articolo 21, comma 2, della l.r. 18/2010, dell'articolo 10, comma 4, della l.r. 6/2009, e dell'articolo 9, della l.r. 22/2018, che, similmente, destinano a tali finalità le somme stanziare dal bilancio regionale nell'ambito del contributo di funzionamento al Consiglio regionale;
 - la legislazione regionale di disciplina degli organi di garanzia contempla l'eventualità di sovrapposizioni funzionali tra essi:
 - l'articolo 8, comma 2, lett. c), l.r. 18/2010, espressamente dispone che il Difensore regionale «collabora con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza»;
 - ai sensi dell'articolo 3, comma 3, l.r. 22/2018, il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, nell'espletamento delle relative funzioni, «si coordina con il Difensore regionale, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e le altre autorità di garanzia»;
- considerato, altresì, che
- la spesa relativa al trattamento economico del Difensore regionale nel 2019 è stata pari a euro 96.170,40 e risulta invariata rispetto a quella sostenuta nel 2018;
 - la spesa sostenuta per il trattamento economico del Garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2019 ammonta a euro 15.184,80 ed è rimasta invariata nel 2018;
 - la legge regionale 6 dicembre 2018, n. 22 ha istituito la figura del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato

al fine di promuovere l'attuazione dei diritti e gli interessi delle persone vittime di reato. Il Consiglio regionale ha proceduto alla nomina del Garante con deliberazione del 19 aprile 2019, n. XI/471. La spesa sostenuta per il trattamento economico spettante al Garante per le vittime di reato nel 2019 ammontava a euro 11.894,76;

ritenuto che

- coerentemente con la ratio ispiratrice delle discipline legislative che presiedono alla costituzione, allo status e all'esercizio delle funzioni spettanti al Difensore regionale, al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e al Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, sia utile procedere, perseguendo i principi di chiarezza e semplificazione normativa, alla razionalizzazione delle discipline degli organi di garanzia, anche al fine di ponderare l'opportunità di ridefinirne gli ambiti materiali di competenza ed, eventualmente, delimitarne la platea;
- debbano coniugarsi l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti alla cittadinanza dagli odierni organi regionali di garanzia con l'altrettanto prioritario obiettivo della razionalizzazione e del contenimento della spesa e, in particolare, della spesa destinata da Regione Lombardia alla corresponsione delle indennità spettanti al Difensore regionale, al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e al Garante regionale per la tutela delle vittime di reato;

rilevato che

- l'istituzione di ulteriori autorità di garanzia e, specificamente, nell'ipotesi di istituzione di un autonomo e indipendente garante per i diritti e la tutela delle persone disabili comporterebbe un inutile aggravio di risorse economiche e sarebbe, altresì, foriera di aggiuntive sovrapposizioni funzionali tra organi regionali di garanzia, che - entro determinati limiti, possono considerarsi fisiologiche e, persino, idonee a stimolare sempre più adeguati livelli di tutela -, se ricorrenti si palesano, viceversa, come ostacoli all'efficace esercizio delle funzioni di garanzia;
- inoltre, la previsione di istituire una ulteriore autorità a tutela delle persone con disabilità striderebbe con le disposizioni dettate dall'articolo 8 della l.r. 6 dicembre 2010, n. 18, ove si disciplina che il Difensore regionale assicura a tutti i cittadini - e segnatamente senza distinzione fra persone con disabilità e non in prospettiva antidiscriminatoria - la tutela non giurisdizionale dei diritti e degli interessi;
- tale previsione è, del resto, prevista nella legislazione regionale di altre regioni italiane che, disciplinando le funzioni e le competenze dei Difensori regionali, legittimamente, prevedono in capo a questi la prerogativa volta a tutelare le persone con disabilità senza la necessità di prevedere l'istituzione di una apposita autorità e senza, pertanto, ingenerare ipotesi di possibili trattamenti discriminatori;
- anche la circostanza fattuale dell'ipotesi di prevedere e/o istituire la figura del difensore degli animali, o comunque denominato, sarebbe, allo stesso modo, un aggravio di risorse economiche e la creazione dell'ennesima - ed inutile - autorità preordinata a garantire una specifica tutela agli animali che già prevista dalla materia penale. L'articolo 544 ter del Codice penale, infatti, individua un'autonoma fattispecie di reato comune, che quindi sanziona chiunque, per chi maltratta gli animali, li sevizia, gli cagiona lesioni, gli somministra sostanze stupefacenti o vietate, li sottopone a trattamenti che gli procurano un danno alla salute, stabilendo un aumento di pena nell'ipotesi di sopraggiunta morte dell'animale;

impegna il proprio Ufficio di presidenza

1. a procedere, mediante le modalità ritenute necessarie, alla razionalizzazione delle previsioni legislative di disciplina del Difensore regionale, del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato;

2. sulla scorta degli elementi conoscitivi acquisiti nel corso delle già menzionate procedure, a valutare l'opportunità di addivenire a una semplificazione della platea degli organi di garanzia, efficientando l'esercizio delle funzioni, semplificando le modalità di accesso ai servizi offerti da parte della cittadinanza e, di conseguenza, razionalizzando la spesa destinata all'espletamento delle funzioni di garanzia;

3. a dare atto che per quanto riguarda le attività di tutela dei diritti dei disabili queste prerogative sono già in capo al Difensore regionale, il quale è chiamato a tutelare indiscriminatamente tutti i cittadini così come disciplinato dall'articolo 8 della l.r. 6 dicembre 2010, n. 18: «Il Difensore assicura a tutti la tutela non

giurisdizionale dei diritti e degli interessi dei cittadini singoli ed associati ed esercita le altre funzioni definite dall'articolo 61 dello Statuto d'autonomia e dalla legge e per quanto riguarda gli animali la tutela è garantita dall'autorità giudiziaria in virtù dell'art. 544 ter del Codice penale, ma è sprovvista di una tutela in sede civile e in sede amministrativa.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 giugno 2020 - n. XI/1085

Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2019 per iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni dei territori lombardi più colpiti dalla pandemia da COVID-19

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1045 concernente l'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2019 per iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni dei territori lombardi più colpiti dalla pandemia da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 quantifica il risultato di amministrazione in euro 12.255.545,50, di cui euro 10.289.605,18 parte accantonata, euro 1.701.937,30 parte vincolata ed euro 264.003,02 parte disponibile;
- la legge regionale 13 dicembre 2011, n. 20 (Iniziative umanitarie di soccorso e solidarietà del Consiglio regionale in favore di popolazioni colpite da calamità o catastrofi) consente l'utilizzo dei risparmi di spesa che si rendono annualmente disponibili sul bilancio di previsione del Consiglio regionale, fino al limite massimo di euro 300.000,00, per l'erogazione di contributi, iniziative di primo soccorso e solidarietà in favore di popolazioni residenti in zone per le quali sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale o lo stato di emergenza umanitaria;
- nello specifico, la l.r. 20/2011 prevede che l'utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione del Consiglio regionale può essere finalizzato a:
 - a) sostenere l'azione di enti locali, enti pubblici e privati non aventi finalità lucrative, organizzazioni umanitarie, associazioni di volontariato, ecc.;
 - b) favorire le attività di soccorso e assistenza;
 - c) promuovere iniziative di solidarietà o di beneficenza;
 - d) collaborare alle iniziative per fronteggiare l'emergenza avviate da soggetti qualificati, anche aderendo direttamente a comitati di soccorso o di solidarietà;
- nel corso dell'XI legislatura regionale alle finalità di cui alla l.r. 20/2011 non è stata destinata alcuna quota della parte disponibile, né dall'avanzo 2017 (parte disponibile pari a euro 1.525.927,90) né dell'avanzo 2018 (parte disponibile pari a euro 440.822,01);
- per l'utilizzo a fini di solidarietà delle risorse derivanti dal risultato di amministrazione del Consiglio regionale per iniziative di solidarietà la procedura definita all'articolo 2 della l.r. 20/2011 indica che: «Il piano degli interventi ed il relativo riparto dei fondi è adottato dalla Giunta regionale previa delibera di indirizzo del Consiglio regionale proposta dall'Ufficio di presidenza»;

impegna il proprio Ufficio di presidenza

a sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale la proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 20/2011 per

l'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione del Consiglio Regionale per iniziative di umanitarie e di solidarietà;

impegna la Giunta regionale

a operare affinché le risorse derivanti dal risultato di amministrazione del Consiglio regionale siano celermente assegnate alle iniziative umanitarie e di solidarietà individuate come destinatarie.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 giugno 2020 - n. XI/1087

Risoluzione concernente il progetto «Liberi di scegliere», assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 37, approvata dalla Commissione speciale Antimafia, Anticorruzione, Trasparenza e Legalità in data 10 giugno 2020;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 37 concernente il «Progetto 'Liberi di scegliere'. Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- come è stato dimostrato, la fenomenologia criminale si caratterizza anche per un frequente coinvolgimento di minori in attività legate ad associazioni criminali, spesso di tipo mafioso;
- in particolare, determinati contesti criminali, come quello 'ndranghetista, presentano una forte connotazione familiare, con la conseguenza che i minori, seppur non sempre direttamente coinvolti in attività delittuose, vivono in famiglie in cui la cultura di mafia è tramandata per assicurare continuità generazionale, con grave violazione dei doveri riconnessi alla responsabilità genitoriale;
- il radicamento in logiche di vita delinquenziali proprie del contesto familiare e sociale di provenienza può impedire l'avvio e, talora, la ripresa di quel percorso formativo che dovrebbe caratterizzare l'età educativa, arrecando un gravissimo pregiudizio per la crescita e lo sviluppo psico-fisico del minore figlio di genitori mafiosi;
- la tutela dei minori e le conseguenze derivanti dal loro inserimento in logiche ed attività criminali aventi forte connotazione familiare sollecitano una attenta riflessione da parte delle istituzioni, chiamate ad intervenire con ogni strumento di tutela utile per i minori esposti a rischio di devianza;

evidenziato che

- la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1959, ha stabilito che il fanciullo, a causa della sua immaturità fisica ed intellettuale, ha bisogno di una particolare attenzione e di cure speciali, compresa un'adeguata protezione giuridica;
- parimenti, la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989 prevede una serie di principi fondamentali a tutela dei minori, disponendo all'articolo 3 che «in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente» e all'articolo 29 che l'educazione del fanciullo non solo deve avere come finalità il rispetto dei diritti

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

ti dell'uomo, delle libertà fondamentali e dei valori nazionali del Paese, ma deve altresì «preparare il fanciullo ad assumere la responsabilità della vita, in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza»;

- l'articolo 2 della Costituzione riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, ivi compresa la famiglia;
- gli articoli 30 e 31 della Costituzione attribuiscono determinati diritti e doveri in capo ai genitori nei confronti della prole, tra cui quello di provvedere all'educazione dei figli;
- l'articolo 32 della Costituzione riconosce e tutela il diritto all'integrità fisica e psichica dell'individuo;

considerato che

- il diritto all'educazione risponde al superiore interesse del minore e deve tendere a far divenire il minore un membro utile della società ed a svilupparne il senso di responsabilità morale e sociale;
 - a tal fine, diviene necessario spostare l'attenzione sui processi educativi che consentono la trasmissione del codice culturale mafioso all'interno dell'organizzazione criminale, permettendo il perpetuarsi di questa;
 - in questo senso, il contrasto alla povertà educativa rappresenta un'importante opportunità di interferenza all'interno del processo riproduttivo della cultura mafiosa;
 - disturbare la riproduzione del codice culturale della mafia significa, infatti, turbare la stabilità dell'intero sistema mafioso;
- rilevato che
- proprio allo scopo di contrastare i fenomeni di devianza giovanile, dal 2012 in Calabria, su iniziativa del Tribunale per i minori di Reggio Calabria, è stato promosso il Progetto «Liberi di scegliere», finalizzato alla rieducazione ed al reinserimento di minori e giovani provenienti da contesti di criminalità organizzata attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di sostegno ed inclusione sociale, atti in particolare a:

- 1) garantire adeguate tutele per una regolare crescita psico-fisica, assicurando il soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze tipiche dell'adolescenza, mediante la promozione dei valori della legalità e la valorizzazione di specifiche potenzialità, inclinazioni e risorse;
- 2) sviluppare un programma sperimentale di prevenzione della marginalità sociale attraverso opportunità formative, lavorative e ricreative;
- 3) sperimentare interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale che coinvolgano, ove possibile, anche il nucleo familiare di appartenenza;

- nel 2017 tale progetto è stato oggetto di un Accordo Quadro tra Regione Calabria, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Corti d'Appello di Reggio Calabria e Catanzaro e Tribunali per i Minorenni di Reggio Calabria e Catanzaro;
- nel 2018 un analogo Protocollo di Intesa è stato sottoscritto tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e l'Associazione Libera;
- l'Accordo del 2017 è stato rinnovato nel mese di novembre 2019 ed esteso anche alla partecipazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dell'Associazione Libera;

tenuto conto che

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), prevede, in particolare:
 - a) all'articolo 4 (Interventi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità comune e organizzata e l'incentivazione di percorsi di legalità), che la Regione, per contrastare i fenomeni d'illegalità e criminalità comune e organizzata, promuova il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose, la stipulazione di intese e accordi di collaborazione istituzionale con gli

organi dello Stato, con altri enti pubblici nazionali e locali, nonché con enti e associazioni afferenti al terzo settore, con specifico riguardo alle associazioni di solidarietà familiare, al fine di favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sulla dinamica e l'incidenza dei fenomeni criminosi a partire dall'età giovanile;

- b) all'articolo 7 (Azioni orientate verso l'educazione alla legalità), che la Regione promuova iniziative per diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile con particolare attenzione ai fenomeni della criminalità organizzata, del bullismo giovanile e delle devianze giovanili e alla responsabilizzazione parentale;

- il Progetto «Liberi di scegliere» è stato anche oggetto di una apposita Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura (La tutela dei minori nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata), adottata il 31 ottobre 2017;

ritenuto

dunque, fondamentale adottare ogni strumento di tutela per i minori nei casi in cui l'ambiente familiare ne possa gravemente pregiudicare lo sviluppo armonico e sereno, influenzandoli negativamente ed esponendoli ad un serio e concreto rischio di devianza;

ritenuto, altresì, che

in tale ottica, il Progetto «Liberi di scegliere», ad oggi attuato solo nella Regione Calabria, potrebbe rivelarsi un valido strumento di contrasto alla povertà educativa, oltre che di inclusione sociale e diffusione della legalità in favore di soggetti minori inseriti in contesti di criminalità organizzata o provenienti dagli stessi;

visti

i lavori svolti dal Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità;

vista, inoltre,

la corrispondenza intercorsa con il Presidente del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, dott. Roberto Di Bella, in data 7 febbraio 2020 e con la Direzione Nazionale Antimafia nella persona del Procuratore nazionale aggiunto, dott. Giovanni Russo, in data 17 febbraio 2020, ai fini della condivisione dei predetti lavori svolti dal Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità;

visto

l'ordine del giorno n. 02/2020 approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome il 23 aprile 2020, su proposta del Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità;

esprime

apprezzamento ed approvazione per l'iniziativa avviata dalla Regione Calabria ed attualmente in fase di sperimentazione, giacché essa risponde alla logica di assicurare il preminente interesse del minore d'età e la salvaguardia dei suoi diritti, principi questi ultimi che devono fungere da criteri guida per l'impostazione di politiche nazionali ed internazionali efficaci a sostenere e favorire i processi di crescita e di sviluppo della persona, nonché ad incoraggiare il contrasto alla criminalità organizzata per il tramite della interruzione della continuità dei processi culturali propri dei fenomeni mafiosi e la prevenzione del disagio giovanile;

impegna la Giunta regionale

- ad attuare il Progetto «Liberi di scegliere» in Regione Lombardia, anche operando interventi sulla propria legislazione volti a consentire la realizzazione di progetti appropriati di accoglienza, cura e protezione per i minori coinvolti nelle situazioni citate in premessa;
- ad avviare le procedure necessarie per la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, che possa coinvolgere per l'attuazione enti, associazioni o società, prendendo i contatti con la Direzione Distrettuale Antimafia, i competenti Tribunali per i minorenni, la Procura della Repubblica presso i competenti Tribunali per i minorenni, nonché con le Direzioni regionali dei Ministeri coinvolti e le Conferenze Episcopali regionali;
- a favorire la più ampia diffusione e conoscenza del progetto attraverso efficaci canali di comunicazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 giugno 2020 - n. XI/1088
Mozione concernente l'istituzione dell'elenco regionale telematico degli Operatori Socio Sanitari (OSS)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 352 concernente l'istituzione dell'elenco regionale telematico degli operatori socio sanitari (OSS), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- l'operatore socio sanitario (OSS) è una figura professionale appartenente alle professioni sociosanitarie, istituita con provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001 (Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione);
 - in particolare, secondo quanto disposto dal predetto Accordo, l'operatore socio sanitario (OSS) svolge «attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale sia sanitario, e a favorire il benessere e l'autonomia dell'utente». Esso si occupa specificamente di assistenza diretta e aiuto domestico, intervento igienico-sanitario e di carattere sociale e supporto gestionale, organizzativo e formativo;
- premessi, altresì, che
- l'articolo 2 del provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001 stabilisce che la «formazione dell'operatore socio sanitario è di competenza delle regioni e province autonome, che provvedono alla organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche nel rispetto delle disposizioni» del medesimo provvedimento;
 - l'attestato è rilasciato a seguito di superamento di un esame finale, è valido su tutto il territorio nazionale ed è riconosciuto dagli Stati membri dell'Unione europea;
 - la normativa nazionale statuisce l'obbligo della frequenza di un corso di durata pari a 1.000 ore, di cui 550 di teoria ed esercitazioni e 450 di tirocinio;
 - in Lombardia, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2007, n. VIII/5101, la persona interessata a ottenere la qualifica professionale di OSS è tenuta a frequentare un corso di formazione professionale, dalla durata di 1.000 ore (di cui 450 di teoria, 450 di tirocinio e 100 di esercitazioni), presso un ente accreditato dalla stessa Regione;

accertato che

l'articolo 5, comma 5, della legge 11 gennaio 2018, n. 3 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute), dispone che la professione di operatore socio sanitario è da considerarsi una professione di natura sanitaria, superando la precedente configurazione secondo la quale l'OSS doveva ritenersi, invece, una figura tecnica;

ritenuto che

debba prioritariamente perseguirsi l'obiettivo di garantire il diritto costituzionale alla salute di ogni individuo, nonché di assicurare la più elevata tutela di coloro che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare di riferimento, intendano accedere ai percorsi formativi per conseguire la qualifica di operatore socio sanitario, nonché di coloro che già sono in possesso della predetta qualifica;

considerato che

- l'obiettivo testé indicato può efficacemente conseguirsi mediante l'istituzione di uno specifico elenco regionale de-

gli operatori socio sanitari;

- se istituito, infatti, un siffatto elenco consentirebbe di implementare il sistema di monitoraggio dei diversi aspetti attinenti alla figura dell'operatore socio sanitario in ambito regionale, sia avendo riguardo alla verifica delle competenze effettivamente acquisite, sia in relazione al fabbisogno di personale dotato della specifica qualifica e, quindi, alle prospettive occupazionali degli interessati;

considerato, infine, che

- se, in via generale, è necessario che le istituzioni regionali assumano iniziative funzionali a valorizzare appieno la figura professionale dell'operatore socio sanitario, ciò è ancor più doveroso nell'attuale contesto di emergenza pandemica da COVID-19, in cui, come gli altri professionisti sanitari e socio sanitari, gli OSS si sono distinti per il fondamentale ruolo espletato, in prima linea, nel contrasto alla pandemia;
- l'istituzione di un apposito elenco regionale telematico degli operatori socio sanitari, inoltre, avrebbe consentito a Regione Lombardia, anche nel corso dell'emergenza da COVID-19, un monitoraggio in tempo reale delle risorse umane disponibili e, eventualmente, di implementarne la formazione sulla base delle effettive necessità;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. a istituire, presso Regione Lombardia, l'Elenco regionale telematico degli operatori socio sanitari, tenuto e curato dai competenti organi regionali;
2. ad adottare tutti gli atti funzionali all'inserimento nell'Elenco regionale telematico di cui al punto precedente degli operatori che termineranno il relativo percorso formativo presso gli enti accreditati da Regione Lombardia, a decorrere dal 31 gennaio 2021;
3. ad adottare tutti gli atti necessari a consentire l'iscrizione volontaria all'Elenco regionale telematico degli operatori socio sanitari da parte di tutti gli operatori impiegati da almeno tre anni presso strutture, pubbliche o private, in Lombardia o che abbiano conseguito, anteriormente al 31 gennaio 2021, l'attestazione presso un centro convenzionato con Regione Lombardia;
4. a rivedere la disciplina regionale riguardante la formazione e le modalità di espletamento delle prove d'esame, uniformandole il più possibile attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico che coinvolga gli operatori socio sanitari, infermieri e medici.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 25 giugno 2020 - n. 7430

Approvazione della graduatoria di cui al d.d.s. n. 19171 del 30 dicembre 2019 avente ad oggetto: «Approvazione, ai sensi della delibera n. 7773 del 17 gennaio 2018, della manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio».

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la delibera n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la delibera n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la delibera n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;

Viste:

- la delibera n. 7773 del 17 gennaio 2018 ad oggetto «Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio», con la quale si è inteso promuovere l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di «adattamento/riadattamento» all'attività formativa e/o occupazionale;
- la delibera n. 493 del 2 agosto 2018 all'oggetto «Aree Interne Lombardia - approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione della strategia d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio di iniziative a valere sull'asse II ..Inclusione sociale e lotta alla povertà» che ha previsto, tra l'altro, un'apposita riserva da destinare ad implementare interventi volti a promuovere processi di inclusione e di integrazione sociale e lavorativa delle persone fragili e/o di giovani con disabilità, nell'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», per il progetto a titolo «EQUAL: Una comunità che si fa laboratorio, un laboratorio che fa una comunità»;
- la delibera n.7883 del 26 febbraio 2018 ad oggetto «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna -Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Considerato che a seguito dell'emanazione della d.g.r. n. 7773 del 17 gennaio 2018 è stato pubblicato il decreto n. 19171 del 30 dicembre 2019, che ha approvato la manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio;

Rilevato che il citato decreto, in particolare all'articolo 7 dell'Allegato 1, prevede la valutazione dei Programmi e la coerenza delle idee progettuali con il Programma stesso, mediante:

- l'istituzione del «Nucleo di valutazione»;
- l'applicazione di criteri (ammissibilità e valutazione) quale strumento per la selezione dei Programmi stessi;

Considerato che con decreto n. 6294 del 27 maggio 2020 è stato costituito il «Nucleo di valutazione» per valutare i Programmi presentati e la coerenza delle idee progettuali con il Programma stesso e per definire la graduatoria di ammissibilità al finanziamento;

Dato atto che, alla scadenza prevista dal decreto, sono pervenuti 14 Programmi di intervento territoriale;

Ritenuto pertanto che il citato Nucleo, dopo aver esaminato la documentazione secondo i criteri e le modalità previste all'articolo 7 dell'Allegato 1 del decreto n. 19171/2020 sopra citato, ha approvato la graduatoria di n. 14 Programmi e delle relative idee progettuali di cui all'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per un importo complessivo pari a € 12.084.526,96 - di cui € 9.633.184,89 di finanziamento assegnato ed € 2.451.342,07 di cofinanziamento da parte delle partnership;

Considerato che, ai fini della definizione della graduatoria, il nucleo di valutazione ha ritenuto utile:

- fornire agli Enti capofila dei Programmi per l'Inclusione Attiva, attraverso incontri organizzati singolarmente con i 14 territori, indicazioni finalizzate ad adeguare, all'atto della presentazione dei progetti definitivi, i Programmi territoriali di Intervento e le relative idee progettuali alle finalità della manifestazione di interesse di cui al citato decreto n. 19171/2019;
- predisporre una comunicazione formale, da inviare agli Enti capofila, nella quale vengono definite tali indicazioni;

Dato atto che per lo realizzazione di interventi di inclusione attiva le risorse pari ad € 9.633.184,89 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 Inclusione Sociale e lotta alla Povertà - Missione 12 Diritti Sociali. Politiche Sociali e Famiglia, trovano copertura nei seguenti capitoli:

- capitolo 10917 (risorse UE 50%), capitolo 10924 (risorse Stato 35%), capitolo 10939 (risorse regionali 15%), trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche Locali per € 4.816.592,45 sul bilancio 2020 e per € 4.816.592,45 sul bilancio 2022;

Considerato che si procederà con successivo provvedimento all'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sui capitoli di spesa sopra indicati, in base alla natura giuridica degli stessi Enti all'atto dell'approvazione dei progetti definitivi,;

Dato atto inoltre che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti di cui al decreto n. 19171/2020;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i primi provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marina Matucci per le materie oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria di n. 14 Programmi di intervento di cui all'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - secondo quanto previsto dal decreto n. 19171/2019;

2. di dare atto che le risorse per l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A, ammontanti ad €

9.633.184,89, saranno disponibili sui capitoli di spesa come indicato in premessa;

3. di procedere con successivo atto, all'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente atto ai beneficiari e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marina Matucci

— • —



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO A

Elenco dei progetti ammessi al finanziamento (d.d.s n. 19171/2020)

POSIZIONE GRADUATORIA	ENTE CAPOFILIA	AMBITO TERRITORIALE INTERVENTO	PUNTEGGIO	Budget di cui al dds n.19171/2019			Budget Programma di intervento territoriale			Ripartizione idee progettuali				
				CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	QUOTA COFINANZIAMENTO	TOTALE BUDGET	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	QUOTA COFINANZIAMENTO	TOTALE BUDGET	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	QUOTA COFINANZIAMENTO	TOTALE BUDGET		
1	Comune di Monza	Provincia di Monza Brianza	90	€ 811.228,13	€ 202.807,03	€ 1.014.035,16	€ 811.136,66	€ 202.822,06	€ 1.013.958,72	€ 163.859,11	€ 40.973,19	€ 204.832,30		
										€ 143.765,14	€ 35.950,06	€ 179.715,20		
										€ 177.264,34	€ 44.320,36	€ 221.584,70		
										€ 157.170,97	€ 39.300,83	€ 196.471,80		
												€ 42.277,62	€ 211.354,72	
2	Comune di Sondrio	Provincia di Sondrio	89	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00	€ 108.000,00	€ 27.000,00	€ 135.000,00		
										€ 192.000,00	€ 48.000,00	€ 240.000,00		
3	Ambito di Bergamo	Provincia di Bergamo	89	€ 1.177.844,18	€ 294.461,05	€ 1.472.305,23	€ 1.177.844,18	€ 294.461,05	€ 1.472.305,23	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00		
										€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00		
										€ 277.844,18	€ 69.461,05	€ 347.305,23		
										€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00		
4	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Milano	89	€ 1.706.672,71	€ 426.668,18	€ 2.133.340,89	€ 1.500.000,00	€ 375.000,00	€ 1.875.000,00	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00		
										€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00		
										€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00		
										€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00		
5	Azienda Sociale Comasca e Lariana - Como	Provincia di Como	89	€ 591.725,82	€ 147.931,46	€ 739.657,28	€ 591.709,82	€ 169.715,18	€ 761.425,00	€ 290.000,00	€ 72.750,00	€ 362.750,00		
										€ 180.000,00	€ 52.350,00	€ 232.350,00		
										€ 38.140,00	€ 23.680,00	€ 61.820,00		
										€ 83.569,82	€ 20.935,18	€ 104.505,00		
6	Ambito di Mantova	Provincia di Mantova	88	€ 365.057,62	€ 91.264,41	€ 456.322,03	€ 365.057,62	€ 91.700,00	€ 456.757,62	€ 78.524,22	€ 19.700,00	€ 98.224,22		
										€ 286.533,40	€ 72.000,00	€ 358.533,40		
7	Consorzio Sociale Pavese - Pavia	Provincia di Pavia	86	€ 462.100,20	€ 115.525,05	€ 577.625,25	€ 462.100,20	€ 115.525,05	€ 577.625,25	€ 90.240,00	€ 22.560,00	€ 112.800,00		
										€ 107.671,20	€ 26.917,80	€ 134.589,00		
										€ 57.968,00	€ 14.492,00	€ 72.460,00		
										€ 56.716,00	€ 14.179,00	€ 70.895,00		
8	Azienda speciale Consortile del Lodigiano per i servizi alla persona - Lodi	Provincia di Lodi	86	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00	€ 150.000,00	€ 37.500,00	€ 187.500,00		
										€ 150.000,00	€ 37.500,00	€ 187.500,00		
9	Comune di Lecco	Provincia di Lecco	84	€ 312.681,57	€ 78.170,39	€ 390.851,96	€ 312.440,00	€ 78.110,00	€ 390.550,00	€ 151.680,00	€ 37.920,00	€ 189.600,00		
										€ 160.760,00	€ 40.190,00	€ 200.950,00		
10	Comune di Milano	Comune di Milano	81	€ 1.269.052,52	€ 317.263,11	€ 1.586.315,63	€ 936.460,51	€ 234.115,13	€ 1.170.575,64	€ 180.000,00	€ 45.000,00	€ 225.000,00		
										€ 180.000,00	€ 45.000,00	€ 225.000,00		
										€ 192.235,30	€ 48.058,82	€ 240.294,12		
										€ 191.989,92	€ 47.997,48	€ 239.987,40		
												€ 192.235,30	€ 48.058,82	€ 240.294,12
11	Ambito Brescia 1 - Brescia	Provincia di Brescia	81	€ 1.373.735,99	€ 343.434,00	€ 1.717.169,99	€ 1.373.735,98	€ 343.433,99	€ 1.717.169,97	€ 223.596,81	€ 55.899,20	€ 279.496,01		
										€ 221.570,60	€ 55.392,65	€ 276.963,25		
										€ 251.242,33	€ 62.810,58	€ 314.052,91		
										€ 263.895,83	€ 65.973,96	€ 329.869,79		
												€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 375.000,00
												€ 113.430,41	€ 28.357,60	€ 141.788,01
12	Comune di Taceno	Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario	80	€ 350.000,00	€ 87.500,00	€ 437.500,00	€ 348.500,00	€ 87.125,00	€ 435.625,00	€ 184.000,00	€ 46.000,00	€ 230.000,00		
										€ 164.500,00	€ 41.125,00	€ 205.625,00		
13	Comune di Cremona	Provincia di Cremona	78	€ 379.692,38	€ 94.923,10	€ 474.615,48	€ 379.000,00	€ 94.750,00	€ 473.750,00	€ 150.000,00	€ 37.500,00	€ 187.500,00		
										€ 149.000,00	€ 37.250,00	€ 186.250,00		
										€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00		
14	Ambito di Varese	Provincia di Varese	78	€ 775.208,88	€ 193.802,22	€ 969.011,10	€ 775.199,92	€ 214.584,61	€ 989.784,53	€ 145.419,36	€ 36.353,84	€ 181.773,20		
										€ 138.046,84	€ 34.511,71	€ 172.558,55		
										€ 160.290,19	€ 50.907,84	€ 211.198,03		
										€ 51.494,34	€ 12.873,59	€ 64.367,93		
												€ 214.632,76	€ 63.608,52	€ 278.241,28
												€ 65.316,43	€ 16.329,11	€ 81.645,54
TOTALE				€ 10.175.000,00	€ 2.543.750,00	€ 12.718.750,00	€ 9.633.184,89	€ 2.451.342,07	€ 12.084.526,96	€ 9.633.184,89	€ 2.451.342,07	€ 12.084.526,96		

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 25 giugno 2020 - n. 7489

2014IT16RFOP012 - Concessione Controgaranzie ai destinatari finali relativamente all'ottavo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - Mese di maggio 2020 - «Linea di Intervento Controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. n. XI/1184/2019 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione 3.D.1.1. ID bando: RLO12017002662

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e del Regolamento (UE) n. 1487/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia) e 4 (calcolo dell'EsI), 5 (cumulo), 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi operativi al fine di affrontare il problema della disoccupazione ed a incentivare la competitività e la crescita economica;

Visti:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, c. 1 lettera c prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo della garanzia e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi»;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 del 24 settembre 2019;

Richiamata la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde. In particolare, con l'Azione III.3.D.1.1 (Azione 3.6.1 dell'Accordo di Programma) si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, individuando nei Confidi i soggetti primari nel garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/3459 del 24 aprile 2015 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie», ha istituito il relativo «Fondo Linea Controgaranzie», demandando a successivi atti l'individuazione delle risorse e dei criteri specifici della Linea di intervento;
- la d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 e s.m.i. con la quale è stata istituita la Linea «Controgaranzie» con criteri specifici e il relativo Fondo a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020, con una dotazione iniziale comprensiva delle spese di gestione del Fondo medesimo, di Euro 28.500.000,00 e con l'individuazione di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Fondo;
- la d.g.r. n. X/4989 del 30 marzo 2016 avente ad oggetto «Linea Controgaranzie - modifica della d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 ed ulteriori determinazioni - POR FESR 2014-2020: Asse III, Azione III.3.D.1.1»;
- il decreto dirigenziale n. 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione della Linea di intervento controgaranzie;
- il decreto dirigenziale n. 13531 del 25 settembre 2018 che proroga il terzo periodo di riferimento e, pertanto, lo sportello della linea di intervento «Controgaranzie», al 31 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. XI/1184 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della Garanzia - Istituzione e approvazione delle caratteristiche della Linea di intervento «Controgaranzie 2», la quale individua, tra l'altro, la dotazione iniziale della Linea di Intervento «Controgaranzie 2» in Euro 9.700.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961 del 31 luglio 2015, già trasferito totalmente al soggetto gestore;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

- il decreto n. 7939 del 3 giugno 2019 che, in attuazione della d.g.r. 28 gennaio 2019 n. XI/1184, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 9.700.000,00 a valere sul Fondo contro-garanzie istituito con d.g.r. 3961/2015;
- il decreto n. 10852 del 23 luglio 2019 di approvazione dell'elenco di n. 9 Confidi ammessi e successivamente convenzionatisi con Finlombarda spa nonché la relativa assegnazione dei Plafond garantibili, secondo le modalità indicate all'articolo C.1.3;
- il decreto n. 15276 del 24 ottobre 2019 di approvazione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda spa per la gestione del Fondo Controgaranzie a valere sull'azione 3.D.1.1. in attuazione della d.g.r. 1184/2019;

Dato atto che:

- il decreto n. 7939 del 3 giugno 2019 di approvazione dell'Avviso stabilisce che i Confidi aderenti all'iniziativa devono:
 - sottoscrivere con Finlombarda spa, in qualità di gestore del Fondo, la Convenzione per l'attuazione della linea di intervento Controgaranzie 2;
 - effettuare, ai sensi dell'art. C.2.1.1 «Istruttoria effettuata dai Confidi», un'attività istruttoria finalizzata a:
 - acquisire la documentazione necessaria e verificarne la completezza;
 - verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti Destinatari;
 - determinare l'aiuto in «de minimis» espresso in ESL della Controgaranzia concedibile;
 - trasmettere a Bandi online, ai sensi dell'art. C.2.1.2 «Modalità di invio», le richieste di controgaranzie che rispettino i requisiti previsti per le operazioni finanziarie sottostanti di cui all'art. B.1.3 «Caratteristiche delle operazioni finanziarie»;
- il decreto 10852 del 23 luglio 2019 prevede:
 - l'ammissibilità delle operazioni erogate o attivate, esclusivamente in sede di prima applicazione, a partire dal 1 febbraio 2019 per l'opportuna continuità rispetto alla Linea precedente;
 - la possibilità di acquisire la documentazione inerente la costruzione del Portafoglio Garanzie di cui all'articolo C.2.1.1 dell'Avviso Linea Controgaranzie 2 attraverso l'apposizione, alternativamente, di firma digitale, elettronica o autografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di identità vigente del sottoscrittore come consentito dal d.p.r. n. 445/2000) per le operazioni erogate o attivate dal 1° febbraio 2019 al 31 dicembre 2019;

Considerato che la Linea Controgaranzie 2:

- individua quali soggetti che possono presentare domanda di partecipazione, i Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art. 155 TUB (oppure 112 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141) oppure all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB;
- individua quali destinatari finali della misura: le PMI (incluse le Società tra professionisti - STP - o Società multidisciplinari - SM - iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del d.m. 8 febbraio 2013 n. 34) e i liberi professionisti;
- stabilisce che il beneficio è concesso nei limiti previsti dal Reg. (UE) 1407/2013 sugli aiuti de minimis, a fronte di operazioni finanziarie che dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art 37 par. 4 del Regolamento UE 1303/2013): i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti;

Precisato che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese/professionisti/società tra professionisti che si trovino in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6a dei Regolamenti (UE)

n. 1407/2013;

- gli aiuti «de minimis» a valere sulla Linea di intervento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis» (art. B.1.4 «Regime di aiuto» dell'Avviso);

Dato atto che, come previsto dal decreto 7939/2019, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestare di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informare su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti;
- attestare di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6.a del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ricordato che l'agevolazione si configura come Controgaranzia, rilasciata a titolo gratuito, su portafogli di garanzie concessi dai Confidi;

Precisato che la linea di Intervento Controgaranzie 2 non prevede a favore dei Confidi, per l'attività da essi svolta, alcuna agevolazione, nemmeno in forma indiretta;

Considerato che il bando prevede che:

- Finlombarda s.p.a. svolga la propria attività istruttoria in base a quanto previsto dall'art. C.2.1.3 «Attività di istruttoria effettuata dal Gestore» e dall'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento;
- Il Responsabile del procedimento, a conclusione delle attività istruttorie svolte dai Confidi e da Finlombarda spa, fatta salva la disponibilità della dotazione finanziaria, approva con un proprio provvedimento, l'elenco delle controgaranzie ammissibili e non ammissibili a valere sulla presente Linea di intervento ogni mese solare successivo a quello di richiesta di Controgaranzie da parte dei Confidi;

Considerato che Finlombarda spa ha sottoscritto la convenzione prevista dall'art. C.1.4 «Termine per la sottoscrizione della Convenzione» con tutti i 9 Confidi ammessi con il richiamato decreto 10852/2019 entro il termine del 14 agosto 2019;

Dato atto che i Confidi sono stati profilati e abilitati, dal Responsabile del procedimento, ad operare sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, come previsto dall'art. C.1.5 Profilazione dei Confidi su RNA;

Verificato che i Confidi hanno trasmesso entro il 31 maggio 2020 sulla piattaforma Bandi online il tracciato del flusso informativo del mese di maggio 2020 contenente i dati identificativi di ciascuna Controgaranzia richiesta dal soggetto beneficiario, della garanzia rilasciata dal Confidi convenzionato;

Dato atto che, il Gestore, ai sensi dell'articolo C.2.1.3. «Attività istruttoria effettuata dal gestore» ha provveduto:

- ad effettuare l'istruttoria delle richieste di controgaranzie pervenute nel mese solare precedente e in particolare a verificare la completezza documentale delle visure RNA ai sensi dell'art. C.2.1.2 comma 2 nell'ambito delle richieste trasmesse dai Confidi tramite la piattaforma Bandi on line;
- a comunicare che il Confido COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP. ha erroneamente inviato due flussi e la successiva integrazione ha comportato un supplemento dei tempi istruttori;
- a trasmettere in data 18 giugno 2020 al Responsabile del Procedimento, attraverso la piattaforma informativa Bandi online le risultanze degli esiti istruttori evidenziando che non si riscontrano garanzie non concesse e inviando gli allegati sotto riportati:
 - Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» - ottavo flusso informativo del mese di maggio 2020
 - Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - ottavo flusso informativo del mese di maggio 2020;

Recepiti e fatti propri gli esiti istruttori derivanti dall'analisi dei suddetti flussi informativi effettuati dai Confidi e da Finlombarda s.p.a.;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, in applicazione del d.m. 115/2017:

- gli obblighi di cui agli artt. 8 e 9 del d.m. 115/2017 sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1.;
- le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti in «de minimis» di cui all'art. 14 del DM 115/2017 sono in carico ai Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) convenzionati con Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto, pertanto, con riferimento al flusso informativo del mese di maggio 2020 inviato dai Confidi entro il termine del 31 maggio 2020 e sul quale Finlombarda spa ha effettuato le verifiche di cui all'art. C.2.1.3 «Attività istruttoria effettuata dal gestore» di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» - Tabella 1 e Tabella 2 - relativo all'ottavo flusso informativo del mese di maggio 2020;
- Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - ottavo flusso informativo del mese di maggio 2020;

Ritenuto in particolare che con il flusso informativo del mese di maggio si concedono le seguenti controgaranzie riferite al plafond garantito e al relativo Cap come indicato nell'Allegato A tabella 1 e qui di seguito riportato:

Confidi	FLUSSO MESE DI MAGGIO 2020				
	N. controgaranzie presentate	N. controgaranzie ammesse	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato
ASSOPADANAFID I COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA	4	4	73.750,00	5,5	4.056,25
CONFIDI SYSTEMA.	5	5	241.500,00	5,5	13.282,50
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	17	17	189.500,00	5,5	10.422,50
SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	53	53	771.500,00	5,5	42.432,50
	79	79	1.276.250,00		70.193,75

Ritenuto di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A Tabella 2;

Stabilito che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL);

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dall'Avviso in quanto conclude questa fase del procedimento amministrativo entro il mese solare successivo a quello di richiesta di controgaranzie da parte dei Confidi come previsto dall'art. C.2.2 «La concessione delle controgaranzie» dell'Avviso stesso;

Richiamato il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1. all'interno della quale rientra la misura Controgaranzie 2;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Attestato inoltre che il Responsabile del Procedimento provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente provvedimento, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, con riferimento ai flussi informativi del mese di maggio 2020 inviati entro il termine del 31 maggio 2020 da parte dei Confidi convenzionati e validati da Finlombarda s.p.a., l'Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» Tabella 1 - relativo all'ottavo flusso informativo del mese di maggio 2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A Tabella 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di concedere le controgaranzie ai Destinatari finali, di cui all'Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - ottavo flusso informativo del mese di maggio 2020, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Di provvedere all'invio ai Confidi del presente Provvedimento e dei relativi allegati, secondo le previsioni dell'art. C.2.2 «Concessione delle controgaranzie» dell'Avviso.

5. Di disporre che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020


ALLEGATO A - AGGIORNAMENTO PLAFOND E CAP DI RIFERIMENTO
TABELLA A.1 FLUSSO MESE DI MAGGIO 2020

Confidi	FLUSSO Mensilità	N. controgaranzie presentate	N. controgaranzie ammesse	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA	2020 - Maggio	4	4	73.750,00	5,5	4.056,25
CONFIDI SYSTEMA	2021 - Maggio	5	5	241.500,00	5,5	13.282,50
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2022 - Maggio	17	17	189.500,00	5,5	10.422,50
SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	2023 - Maggio	53	53	771.500,00	5,5	42.432,50
TOTALE		79	79	1.276.250,00		70.193,75

TABELLA A.2 AGGIORNAMENTO DEL PLAFOND GARANTITO, DEL CAP MATURATO E DEL CAP UTILE PER EVENTUALI SUCCESSIVE ESCUSSIONI

Confidi	Plafond garantibile	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato	Cap Utile Eventuali Successive Escussioni
COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA* O IN FORMA ABBREVIATA *ARTFIDI LOMBARDIA S.C.R.L.	36.124.815,00	9.846.163,44	5,5	541.539,05	541.539,05
ASCOMFIDI VARESE SOC. COOP. O COOPERATIVA DI GARANZIA PER I COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI VARESE	517.415,00	112.500,00	5,5	6.187,50	6.187,50
ASCOMFIDI LOMBARDIA	52.230.197,00	12.685.186,45	5,5	697.685,27	697.685,27
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA	900.000,00	150.000,00	5,5	8.250,00	8.250,00
CONFAPFIDI S.C.	2.500.000,00	77.500,00	5,5	4.262,50	4.262,50
CONFIDI SYSTEMA	32.500.000,00	5.984.750,00	5,5	329.161,25	329.161,25
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	3.000.000,00	2.127.526,42	5,5	117.013,96	117.013,96
FIDICOM GARANZIA AL CREDITO 1979 SOC. COOP	777.442,00	-	5,5	-	-
SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	30.727.851,00	13.295.475,49	5,5	731.251,16	731.251,16
TOTALE	159.277.720,00	44.279.101,80		2.435.350,68	2.435.350,68



Allegato B - Elenco controgaranzie concesse

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	1784852	80009990179163F3B0465B0F9429CB40057D40699F7E7	VITALI COSTRUZIONI S.R.L.	1.3.20	04373040163	Costa Volpino	975,17 €	17.500,00 €	01/02/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037468
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148058	8000999017916DE F6CA149FE7446EB A422FFBCAA5E755	LORINI PAOLO E C S.N.C.	1.2.20	03179180173	Travagliato	409,74 €	6.250,00 €	01/03/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2034988
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148069	800099901791674 65E22C29CE4964B 3DE0D6E03F9183E	MEGA EDIL DI MACULOTTI GIORDANO E C. S.N.C.	1.2.20	00959440173	Ponte di Legno	2.458,42 €	37.500,00 €	11/03/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038087
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148070	8000999017916A5 91C9BC2F914E698 B92A8F91D7295CF	ZAMBELLI RUGGERO	1.1.20	ZMBRGR62D23A082B	Agnosine	954,44 €	12.500,00 €	27/02/2026	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038640
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148073	8000999017916D1 71BC4052D140BF9 332CF43FB4D3EAD	CAVALLERI NICOLA	1.1.20	CVLNCL81C26C6181	Palazzolo sull'Oglio	491,68 €	7.500,00 €	01/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038789
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148075	80009990179168B 5101C5A510432F8 D25E12A61DD8C7F	A.T.L. DI ANTONIOLI TARCISIO	1.1.20	NTNTCS68R23A451Z	Piancogno	342,02 €	6.250,00 €	09/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2034984
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148076	800099901791661 EFB3A34694460D8 DFBF2F83BDC7A37	DEA ABBIGLIAMENTO DI JELOVIC ALEN	1.1.20	JLVLNA69H29Z153S	Moniga del Garda	213,06 €	3.250,00 €	27/02/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037462
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148078	8000999017916CF B0D4BE6E314D299 0DA592769277D9D	AUTORIPARAZIONI ARIETE DI ALBINI LORENZO E C SNC	1.2.20	01270170176	Brescia	247,09 €	7.500,00 €	15/10/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038642
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148101	8000999017916CA F2B38743904FF4B 7649EEA56CB12DF	SMA S.R.L.	1.3.20	02204110981	Esine	290,72 €	6.250,00 €	30/04/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037503
COOPERATIVA ARTIGIANA DI	2020-Maggio	2148104	80009990179163E E9F970674C4529A F3BA1CC66A53A7B	VEDOVELLI FERRUCCIO	1.1.20	VDVFR66P17D940F	Vallo Terme	819,47 €	12.500,00 €	13/03/2025	Capitale per il rafforzamento delle	2037746

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

GARANZIA SOC. COOP.												attività generali dell'impresa	
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2172673	8000999017916BE2684C083CF4AA7B854E1E33E0EFDD0	L.M.B. DI LONATI DOMENICO E C. SNC	1.2.20	03242620171	017023	983,37 €	15.000,00 €	23/02/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037516	
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	1784860	8000999017916442E5250089C497CB1679E5014282ECE	LA LOCANDA DI ROMELE LUANA	1.1.20	RMLLNU85D64B149R	Costa Volpino	417,93 €	7.500,00 €	01/02/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038118	
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA	2020-Maggio	2197067	101987	BUILDING SAS DI VENTURA VINCENZO	1.2.30	03703370985	Chiari	1.414,06 €	15.000,00 €	04/03/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2039087	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210397	90009050270163977124E6B7B45398DBC488BD137A1B4	F.LLI GANDI DI GANDI LUIGI	1.1.20	GNDLGU46S28C330M	Vestone	338,00 €	10.000,00 €	07/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2040787	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210405	9000905027016D6BED0909AA54D319969C5D7EEF5E615	GIANNI DALLAI SNC DI DALLAI GIANNI E C.	1.2.20	00657250205	Borgo Virgilio	84,50 €	2.500,00 €	01/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038815	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210408	9000905027016F3F84E6E8E864BCFB8DEBD5BACAC36D	AUTORIPARAZIONI LANZONI DI LANZONI FABIO E C. S.N.C.	1.2.20	01643050188	Pavia	1.008,75 €	10.000,00 €	24/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037675	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210409	90009050270160066CFE9F8DD4D5095621E0BE7AF8870	CARPENTERIA ALA SRL	1.3.20	02290110028	Vergiate	4.225,00 €	125.000,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038084	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210412	90009050270169784CBAF0E0C4D01A3D9F1D1BA150B34	EMME EFFE SRL	1.3.20	03004500132	Corno	845,00 €	25.000,00 €	02/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2034992	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210413	9000905027016A1F49B3A0E384D5E8CD25814AE95CD5F	IL GIARDINO MAGICO DI DELLABUONA LUCA	1.1.20	DLLLCU69R21C118K	Castel Goffredo	1.008,75 €	10.000,00 €	28/02/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037676	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210416	90009050270160596585784AA4106BADD8F6E19BACE79	PROFER TOOLS SRL	1.3.20	02542700204	Porto Mantovano	84,50 €	2.500,00 €	29/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037463	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210418	900090502701640F818383FB248D9A32FD8F627998C50	AUTOTRASPORTI CRISMONI DI CRISTEA MIHAI	1.1.20	CRSMHI66B07Z129B	Porto Mantovano	84,50 €	5.000,00 €	30/09/2020	Capitale di espansione	2037511	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210419	9000905027016D84C8A9C0BD04766A64B799D6DA06719	LUCINI TRASPORTI SAS DI LUCINI FABIO E C.	1.2.30	02574320186	Ottobiano	253,50 €	7.500,00 €	20/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2038635	

ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA	2020-Maggio	2104557	102263	CONSORZIO EDILE C.F.M.	1.5.20	07104220962	Rudiano	676,00 €	20.000,00 €	12/02/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2040786
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210422	900090502701685 3A69FF97134CDAB 185859A380F803C	FA.R.O.P. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.3.20	01840770067	Varese	1.098,50 €	32.500,00 €	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2040788
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210429	900090502701639 1D2814481B467CB 2294E1E3ABAF773	STRANGE SNC DI STEFANELLI MONICA E C.	1.2.20	02205080183	Pavia	202,28 €	3.000,00 €	21/10/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037480
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210430	9000905027016C3 0210F37E08497E8 F3EC9FCEE71D230	MAXFIL14 SRL	1.3.20	03384230128	Besozzo	507,00 €	15.000,00 €	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037677
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210431	900090502701662 F1AD2CC3B047738 FC41C2CE2F73CAD	2EMME SALDATURE DI BONETTI MICHAEL S.A.S. (EX- 2EMME SALDATURE DI BONETTI MICHAEL E C. SNC)	1.2.30	02441760200	Mantova	633,75 €	18.750,00 €	30/09/2020	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038795
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210438	900090502701603 C2A948F54C48D8A 378997E04B3E573	VOLPIN SAS DI VOLPIN GIFFOR E C.	1.2.30	01754490181	Campospinoso	211,25 €	6.250,00 €	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2042379
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210440	9000905027016BF C9768E88CE43938 4A3FC9F9ECDF9077	FIRE TECHNOLOGY S.R.L.	1.3.20	02526510181	Rivanazzano Terme	676,00 €	20.000,00 €	20/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2039328
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210442	90009050270163D FAE666250A48BB9 64C4DF5F543D5FD	REALTEK CARPENTERIA DI JASMIN MERDIC	1.1.20	MRDJMN84P3021537	Castiglione delle Stiviere	42,25 €	1.250,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037773
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210444	90009050270165A BCFC4FCFFB496FB A4B4295F1CDA935	EDIL MANTOVA SNC DI ZANARDI ROMANO E C.	1.2.20	01389000207	Curtatone	126,75 €	3.750,00 €	31/01/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037466
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210447	9000905027016ED 3FD89141FA414C8 751D1541F670D46	MOGGI - CATTANEO E C. S.A.S. DI MOGGI ROBERTO	1.2.30	00164330185	Pavia	169,00 €	5.000,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2035001
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210448	900090502701670 1D6F04B11D43218 F33B826E8EFC44C	CAR CARE COMO S.R.L.	1.3.20	03426980136	Como	422,50 €	12.500,00 €	17/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038111
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA	2020-Maggio	2105202	102389	GREEN FRANCIACORTA DI FESTA ANGELO E C. S.N.C.	1.2.20	02032550986	Coccaglio	2.523,38 €	25.000,00 €	23/03/2020	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2034983

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

- SOCIETA' COOPERATIVA													
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210454	900090502701667 52BC0DCA7B4E14B 990C6B6EBB8D241	TECNOSPINA ITALIA SRL	1.3.20	03668740131	Albavilla	337,13 €	5.000,00 €	03/04/2023	Capitale di espansione	2038097	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210457	9000905027016AA 40CE1572E841FAB 4D0E985F474B0CC	SPEEDY CAR SRL	1.3.20	01917800136	Cantù	253,50 €	7.500,00 €	16/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2034990	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210467	9000905027016E9 F158A0D85B4BB0B A85C8407DB5F3F7	NOLLITOP SRL	1.3.20	04138950987	Brescia	568,54 €	7.500,00 €	05/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2034995	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210470	90009050270168C 829571FA3B46F28 50091111A692A3D	L'AURORA S.R.L.	1.3.20	03001400138	Cantù	1.513,13 €	15.000,00 €	29/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038080	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210474	900090502701652 893C7D54194C26A 9D0D2DC8838E1B2	M.S.P. SOLUTIONS DI DARIO SIMONATO	1.1.20	SMNDRA81L14E063D	Merate	443,34 €	8.750,00 €	21/04/2023	Creazione nuove imprese	2039088	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210479	900090502701676 E02ED5424E40A48 576DAD89C3AF071	REALTEK CARPENTERIA DI JASMIN MERDIC	1.1.20	MRDJMN84P30Z153T	Castiglione delle Stiviere	42,25 €	1.250,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038649	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210481	900090502701622 6A7A0F5D9C4CC89 C1CAF5E3018E3FD	OMNIA PROFUMI DI TAGLIACARNE FABRIZIO	1.1.20	TGLFRZ66L26G388O	Cava Manara	202,80 €	6.000,00 €	27/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037476	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210490	900090502701611 20BB843FFF4DBC8 90BF55A9560B578	ELLE EMME DI LUIGI MALINVERNO E C. SAS	1.2.30	01215980184	Cura Carpignano	421,41 €	6.250,00 €	30/04/2023	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037713	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210491	90009050270167C 7C266CED10445E9 CDE6EE8C3DBE334	CARPENTERIA ALA SRL	1.3.20	02290110028	Vergiate	169,00 €	5.000,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2034999	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210493	900090502701665 COE5328D9E4A168 82C6AB177760BF9	GLOBAL TRONIC DI PALLADINO RODOLFO E C SNC	1.2.20	01578970988	Sabbio Chiese	1.056,25 €	31.250,00 €	16/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037484	
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA	2020-Maggio	2106053	102352	SIRCOM DI BETTINZANA DARIO E C. S.R.L.	1.3.20	02457710982	Rovato	1.294,73 €	13.750,00 €	17/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038650	
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di	2020-Maggio	2210495	900090502701616 5E769E801846168 134DC065A4342CB	I.D.R. RESTAURI DI BREGA CARLO MARCO	1.1.20	BRGCLM74H06B201F	Castel San Giovanni	84,50 €	2.500,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2040705	

garanzia collettiva fidi													
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210499	9000905027016FA79A901633D48B091629E9D0EAD67DC	CU.BA FALEGNAMERIA S.N.C. DI BARCELLA FABIO E MARCO	1.2.20	03433530163	Stezzano	253,50 €	7.500,00 €	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037895	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210502	90009050270169B184C3153FA47E6AE64D2E890C12E8	PROFER TOOLS SRL	1.3.20	02542700204	Porto Mantovano	422,50 €	12.500,00 €	29/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038809	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210503	90009050270165EE9625B07CA4D119CC1794D694236B9	M.AG DI MADELLA MARIA CRISTINA E AGOSTA DEL FORTE LUCA - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	1.2.20	00172170201	Curtatone	84,50 €	2.500,00 €	20/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2037689	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210505	90009050270163700D72AD9444F708C2C854820606971	2EMME SALDATURE DI BONETTI MICHAEL S.A.S. (EX: 2EMME SALDATURE DI BONETTI MICHAEL E C. SNC)	1.2.30	02441760200	Mantova	42,25 €	1.250,00 €	30/09/2020	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038851	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210506	90009050270163DEC9512699C41AC97C5C0DEC227A6EC	SPEEDY CAR SRL	1.3.20	01917800136	Cantù	676,00 €	20.000,00 €	16/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2039253	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210508	90009050270162D331EC8964E48CB99E92F9EE584EDBB	VOLPIN SAS DI VOLPIN GIFFOR E C.	1.2.30	01754490181	Campospinoso	126,75 €	3.750,00 €	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038019	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210511	9000905027016DE25C0DAD42944249779F90401CF25C8	CASTAGNA COSTRUZIONI SRL	1.3.20	03249710132	Civate	1.183,00 €	35.000,00 €	14/04/2021	Capitale di espansione	2037927	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210515	9000905027016E4CE4824B42F493598EB2FF1894B613F	AEM SRL	1.3.20	02744540135	Bulgarograsso	1.690,00 €	50.000,00 €	22/02/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2035088	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210516	90009050270169CFE7A1162A94F778A1A2DACF369E592	VOLPIN SAS DI VOLPIN GIFFOR E C.	1.2.30	01754490181	Campospinoso	295,75 €	8.750,00 €	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2035085	
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148048	800099901791608F244A93F4748C783D527627FB17753	TIN-VAL DI SALVADORI UGO	1.1.20	SLVGUO66R22D940E	Gavardo	655,58 €	10.000,00 €	05/03/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2034986	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210517	900090502701635C41AFD499A43A696DABE5A3FE80B30	I.D.R. RESTAURI DI BREGA CARLO MARCO	1.1.20	BRGCLM74H06B201F	Castel San Giovanni	338,00 €	10.000,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	2038803	
Sviluppo Artigiano Società' consortile	2020-Maggio	2210521	9000905027016C40152E7F845417CA	B.M. AUTOTRASPORTI	1.2.20	02407660121	Gallarate	971,75 €	28.750,00 €	20/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle	2039241	

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

cooperativa di garanzia collettiva fidi			71D0C78DCD49E1F	SNC DI BALDIN DANIELE E C.								attività generali dell'impresa	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210526	90009050270168A4D451AAE3B4A518DC70DEFF4D125E4	FA.RO.P. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.3.20	01840770067	Varese	845,00 €	25.000,00 €	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2034997	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210540	9000905027016DF819913C07446B3A9924F18141E1C6D	ELIF S.R.L.	1.3.20	04034090987	Rogno	1.179,94 €	17.500,00 €	14/04/2023	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2039569	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210541	90009050270162C4A2744BA00414BB4EE5F3A7753481D	FIRE TECHNOLOGY S.R.L.	1.3.20	02526510181	Rivanazzano Terme	42,25 €	1.250,00 €	20/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037684	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210543	90009050270166C5FD01B365543F9B8CA734D3E23911D	ELLE EMME DI LUIGI MALINVERNO E C. SAS	1.2.30	01215980184	Cura Carpignano	591,50 €	17.500,00 €	25/02/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037472	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210547	9000905027016F11EA75560F8457C997DA23E1E01F8CC	IMPRESA DI PULIZIA MANUALE S.R.L.	1.3.20	03362500120	Varese	505,69 €	7.500,00 €	15/04/2023	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2039378	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210549	900090502701666449683207647F1995559549CE9237A	AUTOTRASPORTI CRISMONI DI CRISTEA MIHAI	1.1.20	CRSMHI66B07Z129B	Porto Mantovano	422,50 €	12.500,00 €	30/09/2020	Capitale di espansione	2038123	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210550	9000905027016D75A0F23F0384771A6CC6193F171B46F	MOGGI - CATTANEO E C. S.A.S. DI MOGGI ROBERTO	1.2.30	00164330185	Pavia	1.690,00 €	50.000,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037686	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210551	9000905027016289E0382336D4AA1BBC6A2976612E660	CASA DEL GELATO SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FABRIZIO ZORZI E C.	1.2.30	01095220198	Mazzano	1.008,75 €	10.000,00 €	09/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2035083	
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148049	800099901791656BF43C2BFDC433D9DAE99056628760	MORINELLI ANGELO	1.1.20	MRNGL49E28B895C	Gussago	983,37 €	15.000,00 €	16/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037838	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210554	9000905027016B27E0D3A88D043FC9E92EE08EF82A513	GIANNI DALLAI SNC DI DALLAI GIANNI E C.	1.2.20	00657250205	Borgo Virgilio	422,50 €	12.500,00 €	01/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2039226	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210555	9000905027016923F50DAB0E1445FB6576AF4ECD3A3E50	CAR CARE COMO S.R.L.	1.3.20	03426980136	Como	253,50 €	7.500,00 €	17/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037502	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di	2020-Maggio	2210556	9000905027016201596084D7C4F728EF8A3859A541740	PASTICCERIA GELATERIA CAFFETTERIA	1.2.20	02312680131	Olgiate Comasco	421,41 €	6.250,00 €	16/04/2023	Capitale per il rafforzamento delle	2038249	

garanzia collettiva fidi				FRANZI GIUSEPPE SNC DI FRANZI STEFANO E C.							attività generali dell'impresa	
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Maggio	2210558	900090502701677 E99B720989450A9 A2F93A5C65C2572	M.AG DI MADELLA MARIA CRISTINA E AGOSTA DEL FORTE LUCA - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	1.2.20	00172170201	Curtatone	422,50 €	12.500,00 €	20/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2035089
CONFIDI SYSTEMA	2020-Maggio	2211549	243938003566267	VERRI E PINA S.R.L.	1.3.20	00227090131	Canzo	2.366,00 €	70.000,00 €	23/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2039575
CONFIDI SYSTEMA	2020-Maggio	2211550	243910003573082	MURAGLIA S.R.L.	1.3.20	02735160125	Arcisate	1.774,50 €	52.500,00 €	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2035094
CONFIDI SYSTEMA	2020-Maggio	2211552	243981003532914	PREFER S.R.L.	1.3.30	00849220157	Cerro Maggiore	709,80 €	21.000,00 €	10/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037478
CONFIDI SYSTEMA	2020-Maggio	2211560	243910003564038	FM GROUP S.R.L.	1.3.20	02301330029	Gallarate	946,40 €	28.000,00 €	30/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2037477
CONFIDI SYSTEMA	2020-Maggio	2211563	243910003558624	STAURENGHI IMPIANTI S.R.L.	1.3.20	02484570128	Carnago	2.366,00 €	70.000,00 €	10/10/2020	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2035091
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148050	800099901791627 DA9533A5AC46628 0F44B9722DD17C1	PARIS FABIO	1.1.20	PRSFBA65S03H598U	Ospitaletto	835,86 €	15.000,00 €	07/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2039367
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148052	8000999017916FE 03B30568F74B898 B39F897E874D2A7	ARCHETTI PIERLUIGI	1.1.20	RCHPLG67T27B157A	Cellatica	409,74 €	6.250,00 €	02/03/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2040772
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2020-Maggio	2148054	8000999017916F7 E7FFCAF16D46F89 4BDB275C41504A2	COLOMBINI GRAZIANO	1.1.20	CLMGZN59H18G149K	Dello	208,97 €	3.750,00 €	30/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2034985
								€	€			

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

D.d.s. 25 giugno 2020 - n. 7441
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa Fratelli Vitali di Roberto s.p.a. per la
realizzazione del progetto ID 1215289 - CUP E74E2000020006
a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la
valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
 E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1,

ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 3171 del 10 marzo 2020 con il quale è stata concessa all'impresa FRATELLI VITALI DI ROBERTO S.P.A. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
500.000,00 €	425.000,00 €	297.500,00 €	95.625,00 €	De minimis	15.136,00 €	75.000,00 €	0,00 €

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 24 marzo 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 212.500,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 24 marzo 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1671312
- Codice variazione concessione COVAR: 317694

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 05 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa FRA-TELLI VITALI DI ROBERTO S.P.A. (c.f. 00190370130 e coben 968006) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3171 del 10 marzo 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

ALLEGATO 1 - FRATELLI VITALI DI ROBERTO S.P.A. - - PROG ID 1215289 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 500.000,00	€ 483.204,85	€ 483.204,85	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
totale importi	€ 500.000,00	€ 483.204,85	€ 483.204,85	
FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 410.724,12			
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 92.412,93			
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA				
CONTRIBUTO	€ 72.480,73			
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 14.627,00			

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 25 giugno 2020 - n. 7476

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.3. - Linea R&S per aggregazioni (dds n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi). progetto «Agrigeoh2o - indagini geofisiche per la rilevazione del bilancio idrico delle colture» (ID 145427 - CUP E37H16001420009), con capofila Arvatec s.r.l. ridetermina dell'intervento finanziario concesso ai partner Codevintec Italiana s.r.l. compagnia per lo sviluppo industriale e tecnico e politecnico di Milano

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TRASFORMAZIONE DIGITALE E FINANZA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

Richiamati:

- la d.g.r. n. 4292 del 6 novembre 2015 «Determinazione in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della «Linea R&S per Aggregazioni» Asse I - Azione I.1.B.1.3. e del relativo Fondo», che approva, tra l'altro, i criteri applicativi del primo Bando, finalizzato a sostenere investimenti in ricerca e sviluppo da parte di aggregazioni di imprese anche con organismi di ricerca nelle aree individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3), attraverso la concessione di Interventi Finanziari costituiti dalla combinazione di contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato;
- il d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., con cui, in attuazione della d.g.r. 4292/2015, è stato approvato il Bando «Linea R&S per Aggregazioni» per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a valere sul POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3;
- il d.d.s. n. 89 del 13 gennaio 2016, con cui è stato integrato parzialmente il Bando «Linea R&S per Aggregazioni», con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei costi unitari standard di cui alla d.g.r. 4664 del 23 dicembre 2015, ai fini della valorizzazione delle spese di personale ed alle conseguenti modalità di istruttoria di merito economico-finanziaria;
- il d.d.s. n. 4714 del 26 maggio 2016 e s.m.i., con cui sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili al Bando ed è stato parzialmente integrato l'art.19 del Bando stesso;
- il d.d.s. n. 4327 del 13 aprile 2017, con cui sono state approvate le Linee guida di variazione di partenariato;

Dato atto che:

- in data 15 dicembre 2015 è stato siglato tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. l'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo «Linea R&S per Aggregazioni», per la gestione dei Finanziamenti e per la validazione delle rendicontazioni presentate dai beneficiari partner Impresa, successivamente modificato con atto aggiuntivo del 3 agosto 2018;
- in data 16 giugno 2016 è stata sottoscritta - ai fini dell'istruttoria di ammissibilità formale e di verifica amministrativa delle spese rendicontate dagli Organismi di ricerca facenti parte dei partenariati beneficiari del contributo a fondo perduto - la lettera d'incarico tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per l'attività di assistenza tecnica a valere sulla medesima Linea, la cui validità è stata prorogata al 31 dicembre 2019 (con atto aggiuntivo stipulato il 15 dicembre 2018) e successivamente al 30 giugno 2020 (con atto aggiuntivo stipulato il 30 dicembre 2019);

Dato atto che, in base al disposto dell'articolo 9 del Bando, l'intervento finanziario è determinato sulla base delle seguenti condizioni e percentuali massime applicabili ai singoli partner:

	PMI	Grande Impresa	Organismo di Ricerca
quota del contributo a fondo perduto in % rispetto alle spese ammissibili (10%)	10%	10%	40%
eventuale quota addizionale di maggiorazione del contributo a fondo perduto per PMI innovativa o Start up innovativa (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
eventuale quota addizionale di maggiorazione Horizon (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
quota del Finanziamento agevolato in % rispetto alle spese ammissibili	60%	50%	non prevista

	PMI	Grande Impresa	Organismo di Ricerca
Intervento finanziario complessivo concedibile (percentuale di copertura delle spese ammissibili)	70% + eventuale maggiorazione del 10%	60%	40%

Richiamato integralmente il DDS n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i., con il quale i partner del Progetto «AgriGeoH2O - Indagini geofisiche per la rilevazione del bilancio idrico delle colture» (ID 145427 - CUP E37H16001420009), con capofila ARVATEC SRL, sono stati ammessi all'intervento finanziario previsto dal Bando «Linea R&S per Aggregazioni», per complessivi euro 609.650,00, a fronte di spese totali ammissibili di euro 1.047.500,00;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 14406 del 20 novembre 2017, con il quale è stato impegnato, sulle annualità 2017 e 2019, l'importo complessivo di euro 164.800,00 a favore del partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO, a titolo di contributo a fondo perduto;
- il d.d.s. n. 18828 del 14 dicembre 2018, con il quale è stato impegnato, sull'annualità 2019, l'importo complessivo di euro 63.550,00 a favore dei partner Impresa ARVATEC SRL (per euro 23.250,00), CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO (per euro 26.050,00) e LSI LASTEM SRL (per euro 14.250,00);

Preso atto che:

- come previsto dall'articolo 17 del Bando, in data 4 ottobre 2017, sono stati sottoscritti i contratti di Finanziamento (rispettivamente n. 116810, 116881 e 116815) tra il Soggetto gestore Finlombarda SPA ed i partner Impresa ARVATEC SRL e CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO, che non hanno presentato fidejussione, e LSI LASTEM SRL, che ha presentato fidejussione, in coerenza con le disposizioni contenute nel Decreto di concessione (d.d.s. n. 13038/2016);
- come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. a), del Bando, Finlombarda s.p.a. ha erogato, a titolo di anticipazione, il 60% dell'intervento finanziario concesso:
 - in data 13 ottobre 2017 al partner Impresa ARVATEC SRL, per l'importo di euro 97.650,00;
 - in data 20 ottobre 2017 ai partner Impresa CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO, per l'importo di euro 109.410,00, e LSI LASTEM SRL, per l'importo di euro 59.850,00;
- come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. b), del Bando, con il sopra citato d.d.u.o. n. 14406/2017, è stata erogata, a titolo di anticipazione, la quota del 40% del contributo a fondo perduto al partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO (per euro 65.920,00);

Dato atto che:

- il Progetto si è concluso il 5 giugno 2019, nel rispetto della scadenza fissata per la realizzazione del Progetto, come previsto dall'art. 5 del Bando, tenuto conto della richiesta di proroga, trasmessa attraverso SiAge il 28 settembre 2018 (prot. R1.2018.0005628) ed accolta con PEC del 22 novembre 2018 (prot. R1.2018.0006584);
- tramite il sistema SiAge, in data 29 agosto 2019 (Prot. R1.2019.0003195), il partner ARVATEC SRL, in qualità di capofila del progetto «AgriGeoH2O - Indagini geofisiche per la rilevazione del bilancio idrico delle colture» (ID 149065 - CUP E97H16001220009), ha presentato richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti gli articoli del Bando:

- art. 4, comma 2, lettera b), ai sensi del quale «Per la realizzazione delle finalità di cui al presente Bando, ciascun Progetto di R&S deve: [...] b) comportare spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).»;
- art. 6, che al comma 1 definisce il concetto di «spese ammissibili» ed al comma 2 stabilisce che: «Relativamente alle attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, le spese, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:
 - le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

- i costi di ammortamento - calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia - relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota di impianti, macchinari e attrezzature utilizzate per il Progetto di R&S quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso). Nel caso di beni acquisiti in leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto di R&S con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- i costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, nonché i costi dei servizi di consulenza e servizi equivalenti ottenuti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S;
- altri costi di esercizio, direttamente connessi alla realizzazione del Progetto di R&S, inclusi: i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio;
- spese generali forfetarie addizionali derivanti direttamente dal Progetto di R&S per un massimo del 15% delle spese di personale di competenza di ciascun partner.;
- art. 18.2, comma 3, che dispone «Eventuali variazioni in aumento delle spese dispersive del Progetto di R&S non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Intervento Finanziario concesso.»;
- art. 18.2, comma 4, ai sensi del quale «In sede di erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario, si può procedere alla rideterminazione dell'Intervento Finanziario medesimo in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili; ogni eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. Le diminuzioni delle spese totali di competenza di ciascun partner, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 30% e devono in qualsiasi momento rispettare i limiti di cui gli articoli 4 («Progetti finanziabili») e 6 («Spese ammissibili»). La Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.»;

Dato atto che:

- il Bando e le relative Linee guida dispongono che il Soggetto gestore, conformemente alle disposizioni contenute nell'Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Regione, accerti la regolarità della richiesta presentata e la validità della documentazione attestante l'effettiva realizzazione del Progetto nonché il conseguimento degli obiettivi dello stesso;
- la rendicontazione delle spese, a supporto della Relazione finale di Progetto, ammonta ad euro 997.680,71, come dettagliato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli esiti dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta sulla rendicontazione finale da Finlombarda s.p.a., caricati agli atti nella piattaforma SiAge e trasmessi in data 3 giugno 2020, hanno evidenziato, per ciascun partner, spese rendicontate ed ammesse superiori al 70% dell'investimento ammesso, come riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di spese rendicontate ammesse pari ad euro 983.184,76;
- il partner Impresa CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO, a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 260.500,00, ha rendicontato minori spese per euro 257.742,45, validate per euro 243.246,50;
- il partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO, a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 412.000,00, ha rendicontato minori spese per euro 360.057,74, validate per l'intero importo;

Richiamato il disposto del sopra riportato art. 18.2, comma 4, del Bando;

Attestato che la Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* ha verificato la sussistenza dei presupposti per la ridetermina dell'agevolazione concessa, in rela-

zione alle disposizioni del Bando e degli atti conseguenti sopra citati;

Ritenuto pertanto di:

- rideterminare, per le motivazioni citate in precedenza, l'Intervento Finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «Linea R&S per Aggregazioni» (DDS n. 11814/2015 e s.m.i.), al partner Impresa CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO ed al partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO, componenti del partenariato per la realizzazione del Progetto «AgriGeoH2O - Indagini geofisiche per la rilevazione del bilancio idrico delle colture» (ID 149065 - CUP E97H16001220009), come indicato in dettaglio nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stabilire che, conseguentemente, l'Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato ammonta ad euro 576.795,65, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 ed, in particolare, gli artt. 8 e 9;

Atteso che in base a quanto disposto dal citato Decreto ministeriale n. 115/2017, si è provveduto:

- in fase di concessione, a registrare il Bando sopra citato con il Codice identificativo della misura (CAR 856) nonché i beneficiari del progetto con i Codici indicati nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzando la Banca Dati Aiuti reingegnerizzata messa a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico;
- in data 24 giugno 2020, ad acquisire agli atti della Struttura competente le visure previste dal regolamento Registro Nazionale Aiuti (Aiuti di Stato e Deggendorf);
- a trasmettere tempestivamente, in attuazione del disposto dell'articolo 9, commi 6 e 7, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro Nazionale Aiuti, le informazioni relative all'aiuto definitivamente concesso e rideterminato ed il Registro ha rilasciato i COVAR, come indicati nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Attestato che, in relazione agli esiti comunicati dal Soggetto gestore a Regione Lombardia tramite la piattaforma SiAge, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, di cui all'articolo 2, comma 2, della L. n. 241/90;

Ritenuto pertanto di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l'erogazione del saldo del Finanziamento agevolato, come indicato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei partner Impresa ARVATEC SRL, CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO e LSI LASTEM SRL;

Dato atto che, a seguito delle verifiche previste, con successivi atti sarà disposta l'erogazione:

- del contributo a fondo perduto, a favore dei partner Impresa ARVATEC SRL, CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO e LSI LASTEM SRL, previa erogazione del saldo del Finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto, a favore del partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione (d.d.s. n. 13038/2016), è modificata -esclusivamente per i partner per i quali è stato rideterminato l'intervento finanziario concesso - mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n.182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento organizzativo 2018) di approvazione degli assetti organizzativi - come modificata con DGR n. 479 del 2 agosto 2018 (V Provvedimento organizzativo 2018) - che ha previsto la Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* con le relative competenze;

- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento organizzativo 2018), con la quale sono stati individuati i responsabili delle Unità organizzative e delle Strutture regionali ed, in particolare, della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;
- la d.g.r. n. 2144 del 16 settembre 2019 (VIII Provvedimento organizzativo 2019), che ha integrato le competenze della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* con l'«Attuazione fasi di rendicontazione e spesa POR FESR Asse 3 – Internazionalizzazione delle imprese e Asse I – Strumenti finanziari», tra i quali è ricompreso il Bando «*Linea R&S per Aggregazioni*»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

DECRETA

1. rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, l'Intervento Finanziario concesso con DDS n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «*Linea R&S per Aggregazioni*» (d.d.s. n. 11814/2015 e s.m.i.), al partner Impresa CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO ed al partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO, componenti del partenariato per la realizzazione del Progetto «AgriGeoH2O – Indagini geofisiche per la rilevazione del bilancio idrico delle colture» (ID 149065 – CUP E97H16001220009), come indicato in dettaglio nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che, conseguentemente, l'Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato ammonta ad euro 576.795,65, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l'erogazione del saldo del Finanziamento agevolato, come indicato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore del partner Impresa ARVATEC SRL, CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO e LSI LASTEM SRL;

4. di demandare a successivi atti ed a seguito delle verifiche previste la liquidazione, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del contributo a fondo perduto a favore dei partner Impresa ARVATEC SRL, CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO e LSI LASTEM SRL, previa erogazione del saldo del Finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto, a favore del partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del DDS n. 13038/2016, è modificata – esclusivamente per i partner per i quali è stato rideterminato l'intervento finanziario concesso – mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento:

- al capofila ARVATEC SRL, all'indirizzo di posta elettronica comunicato;
- a Finlombarda s.p.a., Soggetto gestore del Fondo «*Linea R&S per Aggregazioni*», per gli adempimenti di competenza;
- al Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).

La dirigente
Marina Colombo

QUADRO ECONOMICO
PROGETTO "AGRIGEOH2O - INDAGINI GEOFISICHE PER LA RILEVAZIONE DEL BILANCIO IDRICO DELLE COLTURE" - ID 145427 - CAPOFILIA ARVATEC SRL

Cor	Covar	Ragione sociale	Spese ammissibili totali	Finanziamento agevolato concesso (60%)	Quota Contributo a Fondo perduto concesso (10%)	Intervento finanziario complessivo concesso (70%)	ESL concessione	Anticipazione erogata (Finanziamento)	Anticipazione erogata (Contributo)	Spese rendicontate	Spese rendicontate ammesse	% Spese rendicontate ammesse > 70% delle spese ammissibili	Finanziamento agevolato rideterminato finale (60%)	Quota Contributo a Fondo perduto rideterminato finale (10% + 5% di maggiorazione)	Intervento finanziario complessivo rideterminato finale (70% + 5% di maggiorazione)	ESL finale	Finanziamento agevolato DA LIQUIDARE A SALDO	Quota Contributo a Fondo perduto DA LIQUIDARE A SALDO	Intervento finanziario complessivo DA LIQUIDARE A SALDO
122973	NO	ARVATEC SRL CF: 02646060133	232.500,00	139.500,00	23.250,00	162.750,00	36.868,45	97.650,00	0,00	232.518,69	232.518,69	100,01%	139.500,00	23.250,00	162.750,00	36.868,45	41.850,00	23.250,00	65.100,00
122972	317747	CODEVINTEC ITALIANA SRL COMPAGNIA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TECNICO CF: 01657700157	260.500,00	156.300,00	26.050,00	182.350,00	41.308,52	109.410,00	0,00	257.742,45	243.246,50	93,38%	145.947,90	24.324,65	170.272,55	38.572,56	36.537,90	24.324,65	60.862,55
122968	NO	LSI LASTEM SRL CF: 04407090150	142.500,00	85.500,00	14.250,00	99.750,00	22.596,79	59.850,00	0,00	147.361,83	147.361,83	103,41%	85.500,00	14.250,00	99.750,00	22.596,79	25.650,00	14.250,00	39.900,00
122963	317751	POLITECNICO DI MILANO CF: 80057930150	412.000,00	0,00	164.800,00	164.800,00	164.800,00	0,00	65.920,00	360.057,74	360.057,74	87,39%	0,00	144.023,10	144.023,10	144.023,10	0,00	78.103,10	78.103,10
TOTALE			1.047.500,00	381.300,00	228.350,00	609.650,00		266.910,00	65.920,00	997.680,71	983.184,76		370.947,90	205.847,75	576.795,65		104.037,90	139.927,75	243.965,65

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.g. 26 giugno 2020 - n. 7504

Quinto aggiornamento 2020 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80)

IL DIRETTORE GENERALE
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e, in particolare, l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli enti cui la Regione abbia attribuito la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
- l'art. 155, comma 2 del sopra citato d.lgs. 42/2004, che attribuisce alle regioni le funzioni di vigilanza nei confronti delle amministrazioni individuate per l'esercizio delle competenze in materia di paesaggio;
- l'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio», ai sensi del quale le funzioni amministrative inerenti e conseguenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica possono essere esercitate solamente dagli enti, ivi specificati, per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica ai sensi del citato articolo 146, comma 6, del d.lgs. 42/2004;
- le delibere di giunta regionale 6 agosto 2008, n. VIII/7977, 1° ottobre 2008, n. VIII/8139 e 11 febbraio 2009, n. VIII/8952, concernenti approvazione dei criteri per l'istituzione, disciplina e nomina della commissione per il paesaggio, nonché per l'assunzione delle misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici distinta da quelli edilizio-urbanistici;
- i decreti del Direttore Generale competente che hanno disposto, in applicazione del punto 4 della deliberazione 6 agosto 2008, n. VIII/7977, i precedenti aggiornamenti dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato che, successivamente alla pubblicazione di tali provvedimenti:

- La Comunità Montana del Piambello con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la documentazione relativa alla nomina della nuova Commissione per il Paesaggio;
- La Comunità Montana Valli del Verbano, con nota acquisita agli atti regionali, ha comunicato il rinnovo della Convenzione, per la gestione associata delle funzioni in materia paesaggistica, con i Comuni di Casalzuigno (VA), Ferrera di Varese (VA) e Rancio Valcuvia (VA);
- i Comuni di Calvignasco (MI), Golasecca (VA), Nembro (BG), Pedrengo (BG), Pognano (BG), Vestone (BS), con note acquisite agli atti regionali, hanno comunicato, le variazioni intervenute in relazione agli atti di istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il Paesaggio e di attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;
- i Comuni di Gambolò (PV) e Ponteranica (BG), hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, la sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;

Verificate e condivise le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, secondo i criteri di cui alle citate deliberazioni 7977/2008, 8139/2008 e 8952/2009, per effetto delle quali:

- la Comunità Montana del Piambello, verificate le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il Paesaggio e all'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004;
- la Comunità Montana Valli del Verbano, verificata la documentazione trasmessa risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantiene l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- i Comuni di Calvignasco (MI), Golasecca (VA), Nem-

bro (BG), Pedrengo (BG), Pognano (BG) e Vestone (BS), verificate le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il Paesaggio e all'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004;

- i Comuni di Gambolò (PV) e Ponteranica (BG), verificate le variazioni alla sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004;

Considerato l'obbligo per i suddetti enti di comunicare tempestivamente, alla competente struttura della giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede azioni di accompagnamento e verifica dei requisiti delle Commissioni per il Paesaggio locali per una più efficace salvaguardia e valorizzazione paesaggistica (risultato atteso Ter.0905.207), al cui perseguimento il presente decreto concorre;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto come stabilito dall'art. 2, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

1. Di confermare quanto indicato in premessa.

2. Di stabilire che:

- a) la Comunità Montana del Piambello, possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e pertanto consegue l'idoneità della Commissione per il Paesaggio, all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- b) la Comunità Montana Valli del Verbano possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, e pertanto può continuare ad esercitare le funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005, anche per i comuni con i quali ha stipulato la convenzione;
- c) i Comuni di Calvignasco (MI), Gambolò (PV), Golasecca (VA), Nembro (BG), Pedrengo (BG), Pognano (BG), Ponteranica (BG) e Vestone (BS), sono in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e pertanto conseguono l'idoneità della Commissione per il Paesaggio, all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;

3. Di dare atto che, le disposizioni del presente decreto integrano e modificano i decreti del direttore generale competente, precedentemente assunti, relativi all'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

4. Di disporre che gli enti di cui al punto 2, comunichino tempestivamente le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, alla competente struttura della giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti.

5. Di demandare al dirigente della struttura regionale competente gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli enti interessati.

6. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore generale
Roberto Laffi

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020

Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - ID n. 130 - Finanziamento Del progetto in favore del «Santuario della «Beata Vergine Maria della Comuna» a Comuna di Ostiglia (MN)»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle case in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- ha stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. B-bis);
- ha disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Preso atto del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Ricordato il disposto delle proprie precedenti ordinanze:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'ordinanza del 26 gennaio 2015 n. 82 nonché degli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti n. 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*».

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale il Commissario Delegato in particolare:

- prende atto delle «*Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno*» trasmesse ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 82 e dei decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*», e ratifica gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'ordinanza n. 82/2015;
- viene ricompreso, tra quelli censiti da valutare, l'intervento relativo al «*Santuario della «Beata Vergine Maria della Comuna» a Comuna di Ostiglia (MN)*», ID n. 130, per un danno stimato pari a € 80.000,00;
- incarica la Struttura Commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate Ordinanze Commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, che stabilisce: all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova e individua altresì una quota, per differenza, non ancora coperta da finanziamenti; ed all'articolo 4 prevede che: «*qualora sugli interventi riportati nel precedente art 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentirne il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamenti*».

Richiamato inoltre il fatto che con l'ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1*», il Commissario Delegato ha preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;

Vista l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 con cui il Commissario Delegato approva l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», approva lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, integra lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46 e conferma l'intervento in favore del Santuario in oggetto tra gli quelli finanziabili con le modalità dettate dall'articolo 4 dell'intesa del 17 novembre 2015.

Preso atto del fatto che il sopra citato addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

Vista da ultimo l'ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 6», con cui il Commissario inserisce l'intervento in favore del «Santuario della «Beata Vergine Maria della Comuna» a Comuna di Ostiglia (MN)» in allegato «C» per un importo complessivo stimato in € 80.000,00.

Dato atto che:

- la Diocesi di Mantova, con nota acquisita a protocollo n. C1.2020.1292 del 22 aprile 2020, ha presentato il progetto inerente al «restauro e consolidamento sismico della copertura del Santuario Beata Vergine della Comuna di Ostiglia (MN)» - ID n. 130 - e contestualmente ha chiesto, ai sensi dell'addendum del protocollo d'intesa, un finanziamento a fondo perduto di € 140.000,00 per la parziale copertura dei costi ivi previsti pari ad € 259.396,62;
- il progetto prevede opere di eliminazione delle carenze evidenziate dall'edificio mediante l'irrigidimento delle varie coperture (navate centrali e laterali, portico e abside) realizzato con l'inserimento di un assito ligneo e/o pannelli di multistrato fenolico e piatti e bandelle metalliche, il tutto connesso alle membrature lignee esistenti e alle murature perimetrali, oltre alle conseguenti opere di ripristino. Vengono altresì previste la ripresa di numerose lesioni e rafforzamenti locali sui danni connessi al sisma;
- l'articolazione tecnica della Struttura Commissariale ha istruito la documentazione pervenuta ed ha ritenuto ammissibile il complessivo quadro tecnico-economico dell'intervento, ritenendo la richiesta avanzata di un contributo a valere sui fondi della ricostruzione post sisma 2012, a parziale copertura dei lavori, per € 140.000,00 debitamente motivata ed accettabile.

Dato atto che il progetto è stato valutato come cofinanziabile dal Comitato Tecnico Scientifico del 21 maggio 2020, rientrando tra quelli previsti dal Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, e successivo addendum.

Richiamato quindi l'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato addendum, che dispone in capo alla Diocesi quanto segue: «Diocesi di Mantova dovrà procedere comunque alla scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti; i dettagli di tali modalità dovranno essere definiti all'interno degli specifici atti convenzionali, da redigere per ogni singolo intervento finanziato», prevedendo altresì nella stessa convenzione modalità parzialmente differenti a quelle previste dal decreto n. 47/2016 in merito alla sola erogazione delle quote di anticipazione, modalità specificatamente previste nell'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, così come segue:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del decreto n. 47/2016.

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto del progetto di «restauro e consolidamento sismico della copertura del Santuario Beata Vergine della Comuna di Ostiglia (MN)», in favore dell'immobile in oggetto, di importo complessivo ammissibile pari a € 259.396,62;
- di rideterminare il costo complessivo stimato del sopra richiamato intervento di ripristino ID n. 130 in € 259.396,62, importo superiore rispetto a quanto previsto nell'allegato «C» all'Ordinanza Commissariale n. 523, pari ad € 80.000,00;
- di cofinanziare il progetto di cui sopra, con un contributo

a carico del Commissario Delegato pari ad € 140.000,00, rimanendo a carico dei fondi della Diocesi di Mantova € 119.396,62;

- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che potrà agire in nome e per conto del Santuario Beata Vergine della Comuna di Ostiglia (MN), solo a fronte della Procura speciale del Parroco della parrocchia stessa, in via di perfezionamento;
- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore dr. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario, solo a fronte del perfezionamento della Procura speciale, in via di perfezionamento, del Parroco titolare del Santuario Beata Vergine della Comuna di Ostiglia (MN).

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, capitolo 7452.

Richiamati:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati fissati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, e, allo specifico punto 3, individuate le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 e ss.mm.ii.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del progetto di «restauro e consolidamento sismico della copertura del Santuario Beata Vergine della Comuna di Ostiglia (MN)», in favore dell'immobile in oggetto, di importo complessivo ammissibile pari a € 259.396,62;

2. di rideterminare il costo complessivo stimato del sopra richiamato intervento di ripristino ID n. 130 in € 259.396,62, importo superiore rispetto a quanto previsto nell'allegato «C» all'ordinanza commissariale n. 523, pari ad € 80.000,00;

3. di cofinanziare il progetto di cui al punto 1, con un contributo a carico del Commissario Delegato pari ad € 140.000,00, rimanendo a carico dei fondi della Diocesi di Mantova € 119.396,62;

4. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che potrà agire in nome e per conto del Santuario Beata Vergine Della Comuna di Ostiglia (MN), solo a fronte della Procura speciale del Parroco della parrocchia stessa, in via di perfezionamento;

5. di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore dr. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario, solo a fronte del perfezionamento della Procura speciale, in via di perfezionamento, del Parroco titolare del Santuario Beata Vergine Della Comuna Di Ostiglia (MN).

6. di assegnare e, trasmettere contestualmente, alla Diocesi di Mantova il seguente codice unico di progetto (CUP) n. J56H20000020008, necessario ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, che deve essere riportato su tutti gli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione effettuata, nonché sulla documentazione di progetto e di selezione degli affidatari;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

7. di imputare la suddetta spesa, pari a € 140.000,00, a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015. n. 208, capitolo 7452

8. di inserire pertanto in allegato C all'ordinanza n. 523 l'intervento ID n. 130 «*restauro e consolidamento sismico della copertura Santuario Beata Vergine Della Comuna di Ostiglia (MN)*», come segue:

<i>Ord 496 No.</i>	<i>PROPONENTE</i>	<i>TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'IN- TERVENTO</i>	<i>SPESA COMPLE- SIVA</i>	<i>IMPORTI A CARICO DEL COM- MISSARIO DELEGATO D.L. 74/12</i>	<i>IMPORTO A CARICO DELLA DIOCESI DI MAN- TOVA</i>	<i>FONDI EROGATI DAL COMMISS- SARIO</i>
130	DIOCESI DI MANTOVA	Santuario della «Beata Vergine Maria della Comuna» a Comuna Santuario di Ostiglia (MN)	€259.396,62.	€140.000,00	€119.396,62	€ 0,00

9. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di
Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012
Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

CONVENZIONE
TRA

COMMISSARIO DELEGATO

per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122

e

DIOCESI DI MANTOVA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RESTAURO E CONSOLIDAMENTO SISMICO DELLA COPERTURA SANTUARIO BEATA VERGINE DELLA COMUNA DI OSTIGLIA (MN)" - ID N. 130

CONVENZIONE

TRA

Struttura Commissariale per l'emergenza sismica di Mantova del 20 e 29 maggio 2012, CF 80050050154, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del dott. Roberto Cerretti, incaricato in qualità di Soggetto Attuatore con Ordinanza Commissariale n.51 del 20 giugno 2014, ed autorizzato espressamente a questo atto, in nome e per conto del Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. __ del _____,

E

Diocesi di Mantova, CF 93009070207, con sede in Mantova – Piazza Sordello n. 15, in persona di S.E.R. mons. Gianmarco Busca, nato a Edolo (BS) il 30 novembre 1965, domiciliato a Mantova in Piazza Sordello n. 15, la quale agisce anche in nome, per conto e nell'interesse del Santuario Beata Vergine Della Comuna Di Ostiglia (MN), in virtù della procura speciale repertorio n. _____ del _____ con cui il Signor don _____, legale rappresentante della Parrocchia ha incaricato la Diocesi di Mantova.

Premesso

CHE con Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

CHE in particolare, l'articolo 4, comma 1°, lettera b-bis, del succitato D.L. n.74/2012, prevede espressamente che le modalità di predisposizione e di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, sia subordinato alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 26 gennaio 2015, n.82, ha disposto la ricognizione complessiva finale di tutte le categorie di immobili pubblici o di edifici ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano ancora inagibili o danneggiati.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 11 settembre 2015, n.133 "definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ha approvato un unico Piano, comprendendo in esso sia gli Interventi già oggetto di finanziamento, che quelli oggetto del censimento ed ancora da valutare ai fini dell'erogazione di contributi (allegato B).

CHE tra la Diocesi di Mantova, nella persona del Legale rappresentante l'allora Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "art.3 – impegni assunti dal Commissario Delegato" e "art. 4 – impegni a carico della Diocesi di Mantova", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 14 marzo 2016 n. 209 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 2" ha approvato il secondo aggiornamento del sopracitato piano unico degli interventi confermando in allegato A i progetti finanziati.

CHE dal 2 ottobre 2016 il Legale Rappresentante della Diocesi di Mantova è il Vescovo S.E.R. mons. Gianmarco Busca, che in tale data ha preso canonico possesso della Diocesi come da Verbale prof. n. 1648/16;

che con l'Ordinanza 30 ottobre 2018, n.440, il Commissario Delegato ha stabilito di dover integrare il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015;

che con l'Ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440.

che in data 19 luglio 2019 a Pegognaga il Commissario Delegato Dott. Attilio Fontana ed il rappresentante legale della Diocesi Mons. Gianmarco Busca hanno sottoscritto l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

che con l'Ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – aggiornamento 6", l'intervento relativo all'oggetto è inserito in allegato "C" per un importo complessivo previsto in € 80.000,00.

CHE con Ordinanza Commissariale n. ___ del _____ 2020 il progetto inerente al "restauro e consolidamento sismico della copertura Santuario Beata Vergine Della Comuna Di Ostiglia (MN)" - ID n. 130 è stato approvato per un importo complessivo provvisorio pari a €259.396,62, di cui €140.000,00 a carico del Commissario Delegato ed €119.396,62 a carico della Diocesi di Mantova.

CHE è necessario, ai sensi del comma 1 lett. b bis) art. 4 del DL 74/2012 nonché dell'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato addendum, stipulare la presente convenzione onde ripristinare e conseguire la regolare fruibilità pubblica dell'edificio in oggetto ed al fine di regolare

CHE, come previsto dall'art. 1 del D.Lgs 50/2016, l'appalto per i lavori previsti dalla presente Convenzione non è soggetto alla normativa pubblica, in quanto l'importo complessivo dei lavori è inferiore a € 1.000.000,00 ed il contributo concesso da Regione Lombardia è inferiore al 50% del progetto complessivo.

CHE ai sensi del sopra citato addendum, con la presente si intendono regolare le modalità di scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse.

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 oggetto e finalità della convenzione

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione del progetto inerente all' *"restauro e consolidamento sismico della copertura Santuario Beata Vergine Della Comuna Di Ostiglia (MN)"* - ID n. 130, distinta a catasto al Foglio 29 particella A del Comune di Ostiglia (MN), in attuazione dell'Ordinanza n. ___ del _____ di approvazione del progetto esecutivo per un importo provvisorio pari a €259.396,62, di cui €140.000,00 a carico del Commissario Delegato ed €119.396,62 a carico della Diocesi di Mantova.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra la Diocesi di Mantova, in qualità di ente delegato della Parrocchia, proprietaria del bene, e la Struttura Commissariale.

Art. 3 obblighi a carico della Diocesi di Mantova

La Diocesi di Mantova, ai sensi degli accordi previsti con il Protocollo d'Intesa di cui alle premesse, si impegna ai fini della realizzazione degli interventi per il ripristino **del** Santuario Beata Vergine Della Comuna Di Ostiglia (MN)" anche ai fini della futura fruizione, ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- ottenimento e utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- individuazione del direttore lavori;
- scelta dell'impresa esecutrice dei lavori rivolgendosi solo ad imprese che abbiano i requisiti richiesti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., previa selezione tra almeno 5 (cinque) operatori economici scelti, con un criterio di rotazione, tra quelli iscritti all'Albo Imprese redatto a seguito dell'Avviso Pubblico della Diocesi di Mantova Prot. 2604/19 del 16.12.2019, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 50/2016, ove applicabile, ed utilizzando il criterio del massimo ribasso;
- darne pubblicità mediante pubblicazione dell'affidamento nella sezione "Bandi" sul sito Internet della Diocesi di Mantova: www.diocesidimantova.it;
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;
- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre, per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

Art. 4 – impegni della Struttura Commissariale

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2.

L'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.

La domanda di erogazione dell'anticipo e del saldo potrà essere presentata utilizzando i moduli allegati al Decreto n. 47/2016 e ss.mm.ii.

In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

PRIMO ANTICIPO (richiedere utilizzando il modello 2 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Verbale di consegna dei lavori;
- 3) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 4) *Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).*

SALDO (richiedere utilizzando il modello 4 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Conto finale;
- 2) Copia del SAL e dei certificati di pagamento;
- 3) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici;
- 4) Fotocopia dell'estratto conto bancario;
- 5) Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e di regolarità fiscale di tutti gli esecutori;
- 6) La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- 7) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- 8) stampe dei report del sistema "T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012".

Qualora dall'esecuzione degli interventi previsti per il ripristino del Santuario oggetto della presente convenzione dovessero generarsi dei risparmi, questi verranno utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 come integrato dal successivo addendum del 19 luglio 2019.

Art. 5. Garanzie

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

Art. 6 - Responsabilità civile.

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 7 – Cause di forza maggiore

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario e/o alla Diocesi di Mantova, quest'ultima ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

Art. 8 - Penali.

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata la Diocesi di Mantova.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

Art. 9 –Efficacia e durata della convenzione.

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

Art. 10 – tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, la Diocesi di Mantova si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- di ottemperare in materia di anagrafe degli esecutori alle disposizioni previste dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139/2017.

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

Art. 11 Controversie

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sui registri di contabilità, di richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre a quelle preventivate in progetto, la Diocesi di Mantova informerà tempestivamente la Struttura Commissariale affinché questo possa interessare gli organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.

Letta, approvata e sottoscritta, in particolare con riferimento alle clausole di cui all'articolo 11.

Il Soggetto Attuatore
Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Gianmarco Busca

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 580 del 22 giugno 2020

Ordinanza commissariale 4 aprile 2016, n. 218 recante «Piano dei controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - Ricognizione delle attività già eseguite ed attivazione dei controlli ex-post per alcuni bandi ed operazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDBIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Vista l'ordinanza 4 aprile 2016, n. 218, con la quale è stato approvato il quadro generale relativo al sistema dei controlli, in itinere ed *ex-post*, sulle operazioni finanziate con le risorse finalizzate alla ricostruzione a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Preso atto del fatto che, accanto a quelli già svolti in prima istanza dai diversi soggetti istruttori, detta ordinanza n. 218 prevede, in allegato 1, ulteriori controlli di secondo livello ed *ex-post*, demandati alla Struttura Commissariale - Personale indipendente.

Dato atto del fatto che per alcune linee di finanziamento i controlli di secondo livello *ex-post* sono già stati regolarmente eseguiti mediante personale indipendente della Struttura Commissariale e più precisamente:

- quanto all'ordinanza 22 settembre 2015, n. 137 - Contributo per l'Autonoma Sistemazione anni 2014 e 2015 - in forza rispettivamente dei Decreti del Soggetto Attuatore Decreti 25 novembre 2015, n. 222 e 16 marzo 2016, n. 45, con un campione esaminato superiore, sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015, alla percentuale minima del 10 % prevista;
- quanto alle ordinanze commissariali nn. 4, 5, 6, 9, 18, 22, 24, 26, 60 e 76, tutte afferenti a risorse stanziate a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), tramite controlli *ex-post* affidati mediante accordo alla Regione Lombardia, Servizio Controllo dei Fondi Comunitari e Contabilizzazione Pagamenti, che ha esaminato il campione prescritto validando la spesa effettuata.

Rilevato che i controlli già effettuati rappresentano una spesa superiore a 50,5 Milioni di euro, costituendo la quasi totalità delle riserve effettuate con Ordinanze a rilievo finanziario per le

quali i controlli di secondo livello sono affidati alla Struttura Commissariale - Personale indipendente.

Preso atto in particolare del fatto che, delle ordinanze indicate in detto allegato 1 per le quali i controlli *ex-post* sono da eseguirsi a cura Struttura Commissariale - Personale indipendente, per le seguenti non si è ancora avviata la fase di controllo di secondo livello:

Ordinanza/e	Politica di riferimento
23, 74 e 148	Convenzioni Commissario-ANCI Lombardia per l'assistenza tecnica ai comuni terremotati
31	Assistenza Tecnica AUDIT FSUE
32, 55, 75 e 100	Assunzione di personale aggiuntivo presso gli uffici tecnici comunali, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95
96	Acquisizione di supporto tecnico specialistico esterno da parte dei Comuni terremotati per l'espletamento di istruttorie di concessione di particolare complessità
97	Contributi per spese di trasloco e deposito temporanei di arredi di abitazioni private dichiarate totalmente inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012
116	Erogazione di contributi ai Comuni per la locazione e l'allestimento di moduli abitativi provvisori o di immobili, adibiti a sedi di uffici pubblici temporanei in attesa del ripristino definitivo delle sedi rese inagibili o distrutte dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012
122	Contributi per l'allestimento di Moduli Abitativi Provvisori da assegnare ai nuclei familiari sgomberati dalle competenti Autorità in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012
154	Acquisizione di supporto tecnico specialistico esterno da parte dei Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3)

Atteso che nel medesimo allegato 1 sono indicate anche le percentuali di spesa da campionare ai fini dei controlli *ex-post* di secondo livello per ognuna di queste.

Dato atto del fatto che, delle predette ordinanze a rilievo finanziario le cui verifiche sono affidate alla Struttura Commissariale - Personale indipendente, le seguenti sono giunte a conclusione delle operazioni/attività con i rispettivi esiti finali:

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
23, 74 e 148	Convenzioni Commissario - ANCI Lombardia per l'assistenza tecnica ai comuni terremotati	3	3	€ 239.000,00+ € 189.750,00+ € 148.125,00= € 576.875,00#
31	Assistenza Tecnica AUDIT Regionale FSUE	1	1	€ 57.950,00
32, 55, 75 e 100	Assunzione di personale aggiuntivo presso gli uffici tecnici comunali, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95	4	4	€ 519.429,41+ € 259.811,85+ € 973.730,63+ € 581.014,55= € 2.333.986,44#
97	Contributi per spese di trasloco e deposito temporanei di arredi di abitazioni private dichiarate totalmente inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	30	7	€ 30.784,96#

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
116	Erogazione di contributi ai Comuni per la locazione e l'allestimento di moduli abitativi provvisori o di immobili, adibiti a sedi di uffici pubblici temporanei in attesa del ripristino definitivo delle sedi rese inagibili o distrutte dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	46	4	€ 54.407,00+ € 106.235,00+ € 57.597,34+ € 0,00+ € 188.239,34#

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
122	Contributi per l'allestimento di Moduli Abitativi Provvisori da assegnare ai nuclei familiari sgomberati dalle competenti Autorità in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	46	2	€ 40.000,00+ € 33.644,07+ € 73.644,07#
154	Acquisizione di supporto tecnico specialistico esterno da parte dei Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3)	7	7	€ 21.349,94

Considerato il fatto che l'ordinanza 15 ottobre 2013, n. 31 «Autorizzazione alla spesa per l'affidamento del servizio di supporto per lo svolgimento dei controlli di II livello sugli interventi finanziati dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea» presenta un'unica operazione, consistente nel servizio di supporto specifico di assistenza tecnica per lo svolgimento delle attività di *audit* sul sistema di gestione e controllo applicato, per l'analisi dei rischi, per l'*audit* sulle operazioni finanziate dal Fondo di solidarietà europea e per la verifica dei dati riportati nella relazione di esecuzione e che la selezione per detto incarico è stata agita direttamente dalla Regione Lombardia, mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario (conferito ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 163/2006, nonché dalle disposizioni della deliberazione Giunta regionale n. IX/2534 del 24 novembre 2011), il quale risulta già essere stato controllato dagli uffici regionali competenti.

Preso atto del fatto che, delle predette ordinanze a rilievo finanziario, le cui verifiche sono affidate alla Struttura Commissariale - Personale indipendente, l'ordinanza n. 96, deputata all'acquisizione di supporto tecnico specialistico esterno da parte dei Comuni terremotati per l'espletamento di istruttorie di concessione di particolare complessità non è invece ancora giunta a conclusione.

Valutata comunque la necessità di fissare anche per l'ordinanza n. 96 le modalità per l'effettuazione dei controlli *ex-post* di secondo livello, che saranno eseguiti dopo la chiusura delle attività di saldo, attualmente ancora in corso.

Ritenuto conseguentemente di dover:

- prendere atto delle attività di controllo di secondo livello *ex-post* agite da personale indipendente della Struttura

Commissariale in ordine alle seguenti ordinanze con rilievo finanziario: nn. 4, 5, 6, 9, 18, 22, 24, 26, 60, 76 e 137, nonché dei rispettivi esiti in atti della Struttura Commissariale, dai quali si evincono meramente tassi di errore fisiologici;

- ritenere non significativo un ulteriore controllo a valere sull'ordinanza 15 ottobre 2013, n. 31 «Autorizzazione alla spesa per l'affidamento del servizio di supporto per lo svolgimento dei controlli di II livello sugli interventi finanziati dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea», stante quello già effettuato dalla Regione Lombardia sull'unica operazione presente;
- dare attuazione a quanto disposto dalla richiamata ordinanza n. 218, procedendo ad attivare la procedura di controllo *ex-post* a campione per le ordinanze con rilievo finanziario le cui operazioni ed attività siano giunte a termine, secondo le modalità meglio individuate nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che il presente atto non comporta spese a carico dei Fondi commissariali.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e dichiarare positivamente concluse le attività di controllo di secondo livello *ex-post*, agite da personale indipendente della Struttura Commissariale, in ordine alle Ordinanze con rilievo finanziario nn. 4, 5, 6, 9, 18, 22, 24, 26, 60, 76 e 137, nonché dei rispettivi esiti in atti della Struttura Commissariale, dai quali si evincono meramente tassi di errore fisiologici;

2. di dichiarare «effettuato» il controllo a valere sull'Ordinanza 15 ottobre 2013, n. 31 «Autorizzazione alla spesa per l'affidamento del servizio di supporto per lo svolgimento dei controlli di II livello sugli interventi finanziati dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea», stante l'attività di controllo già effettuata dalla Regione Lombardia in sede di assegnazione dell'incarico sull'unica operazione presente;

3. di approvare l'Allegato A «Modalità di definizione del campione e di esecuzione dei controlli relativi ad alcune ordinanze con rilievo finanziario indicate nell'allegato 1 dell'ordinanza commissariale n. 218 e le cui operazioni ed attività siano giunte a termine», parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare contestualmente l'Allegato B «Check List di controllo», parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi da parte del personale della Struttura Commissariale ai fini delle verifiche *ex-post* in argomento;

5. di individuare, quale personale indipendente della Struttura Commissariale, da adibire ai controlli *ex-post* oggetto del presente atto, il personale amministrativo assegnato alla sede di Mantova della struttura stessa, in quanto non direttamente impiegato nelle ordinarie fasi di controllo istruttorio economico-contabile finalizzato alle liquidazioni dirette da parte del Soggetto Attuatore, così come meglio indicato nell'allegato C «Personale ispettivo addetto ai controlli *ex-post*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di demandare al Soggetto Attuatore ogni successiva azione organizzativa ed attuativa delle disposizioni contenute nel presente atto, dando riscontro degli esiti al Commissario una volta terminati tutti i controlli.

7. di trasmettere il presente atto al personale indicato nel succitato allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Allegato "A"

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI CAMPIONI E DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI RELATIVI AD ALCUNE ORDINANZE CON RILIEVO FINANZIARIO INDICATE NELL'ALLEGATO 1 DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N.218 E LE CUI OPERAZIONI ED ATTIVITÀ SIANO GIUNTE A TERMINE**1 - Natura ed oggetto dei controlli**

Il presente documento definisce le procedure per l'esecuzione delle attività di controllo ex-post a campione, previste dall'allegato 1 "Controlli su ordinanze a rilievo finanziario, verifiche ex-post affidate alla Struttura Commissariale", relativamente ai seguenti atti commissariali:

1. Supporto Tecnico ai Comuni e alla Struttura Commissariale per la ricostruzione privata:

- ✓ Ordinanza 15 luglio 2013, n. 23 "Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Lombardia per attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012";
- ✓ Ordinanza 4 dicembre 2014, n. 74 "Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 23 del 15 luglio 2013. Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Lombardia per la prosecuzione delle attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012";
- ✓ Ordinanza 19 ottobre 2015, n. 148 "Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Lombardia per la prosecuzione, per l'anno 2016, delle attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012";

2. Assunzione di personale aggiuntivo a supporto degli Uffici Tecnici Comunali:

- ✓ Ordinanza 19 novembre 2013, n. 32 "Intesa ai sensi dell'art. 6 - sexies comma 1 del decreto-legge 43/2013, come convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013 che modifica i commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, per il riparto tra i Comuni interessati delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74";
- ✓ Ordinanza 17 luglio 2014, n. 55 "Intesa ai sensi dell'art. 6 - sexies, comma 1, del decreto-legge n. 43/2013, come convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che modifica i commi 8 e 9 dell'art. 3 - bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, per il riparto tra i Comuni interessati di ulteriore personale integrativo di cui all'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74";
- ✓ Ordinanza 4 dicembre 2014, n.75 "Intesa sull'accordo ex art. 15 l. n. 241/1990 per la proroga dei contratti a tempo determinato del personale assunto nell'esercizio 2013 ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 94 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i.";
- ✓ Ordinanza 23 aprile 2015, n. 100 "Intesa sull'accordo ex art. 15 l. n. 241/1990 per la proroga dei contratti a tempo determinato del personale assunto nell'esercizio 2014 ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 94 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i.";

3. Sostegno a persone ed Enti locali per spese logistiche correlate con il sisma

- ✓ Ordinanza 27 marzo 2015, n. 97 "Contributi per spese di trasloco e deposito temporanei di arredi di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012";
- ✓ Ordinanza 1° luglio 2015, n. 116 "Sostegno agli Enti locali per il ristoro delle spese sostenute al fine di garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali – Erogazione di contributi ai Comuni per la locazione e l'allestimento di moduli abitativi provvisori o di immobili, adibiti a sedi di uffici pubblici temporanei in attesa del ripristino definitivo delle sedi rese inagibili o distrutte dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012";
- ✓ Ordinanza 28 luglio 2015, n. 122 "Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito nella Legge n.122 dell'1° agosto 2012, art. 3, comma 1, lettera f-bis. Disciplina delle modalità di concessione di contributi per l'allestimento di Moduli Abitativi Provvisori ai nuclei familiari sgomberati dalle competenti Autorità in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012";

4. Assistenza Tecnica Specialistica agli Uffici Tecnici Comunali:

- ✓ Ordinanza 27 marzo 2015, n. 96 "Ordinanze Commissariali nn. 15 e 16 e s.m.i. - Istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti B, C, E0, E1, E2, E3) - Attività di supporto tecnico specialistico a favore dei Comuni";
- ✓ Ordinanza 2 novembre 2015, n. 154 "Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i. – Supporto tecnico specialistico ai Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3)".

Le attività di controllo sono finalizzate a garantire la correttezza e la massima efficacia dell'azione amministrativa, nonché la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento dei benefici in argomento.

I controlli *ex-post* sono effettuati dalla Struttura Commissariale nel rispetto del requisito di indipendenza sia dai soggetti beneficiari, che dai soggetti responsabili dei processi di ammissione al finanziamento, verifica della spesa rendicontata ed erogazione dei contributi.

Le attività previste riguardano controlli documentali e del processo amministrativo, con possibilità di esecuzione di visite ispettive in loco qualora emergano, in fase di controllo amministrativo, elementi tali da far supporre l'esistenza di irregolarità.

2 – Individuazione del campione e modalità di effettuazione dei controlli

I controlli oggetto del presente atto sono eseguiti *ex-post*, cioè dopo il termine di tutte le attività previste, su di un campione delle operazioni ottenuto per randomizzazione semplice e calcolato sul totale delle operazioni di assegnazione/erogazione del contributo avvenute con esito positivo (avvenuta concessione ed erogazione a saldo), pari ad almeno il 15% della spesa totale registrata.

Il campione sarà estratto facendo riferimento agli elenchi ufficiali presenti nelle banche dati della Struttura Commissariale.

Il campione sarà individuato mediante sorteggio effettuato da una commissione composta da almeno due (2) componenti individuati fra i funzionari della Struttura Commissariale impiegati nella sede di Mantova (*ufficio non coinvolto nei procedimenti commissariali di erogazione del contributo per dette Ordinanze*) e da un Sindaco individuato in seno ai membri del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto. Delle operazioni di selezione è redatto un verbale.

2.1 – Operazioni, popolazioni di riferimento e percentuale di spesa da utilizzare ai fini del campionamento

Gruppo 1 - *Supporto Tecnico ai Comuni e alla Struttura Commissariale per la ricostruzione privata – Convenzioni ANCI Lombardia*

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
23, 74 e 148	Convenzioni Commissario - ANCI Lombardia per l'assistenza tecnica ai comuni terremotati	3	3	€ 239.000,00+ € 189.750,00+ € 148.125,00= € 576.875.00#

Popolazione di riferimento: 1 Soggetto Giuridico (ANCI Lombardia)
 Operazione: Singola Convenzione / Ordinanza
 Campione previsto da Ord.218: 15% della spesa, pari a € 86.531,25
 Campionamento minimo: 1 operazione
 Campionamento massimo: 1 operazione

Gruppo 2 - *Assunzione di personale aggiuntivo a supporto degli Uffici Tecnici Comunali*

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
32, 55, 75 e 100	Assunzione di personale aggiuntivo presso gli uffici tecnici comunali, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95	4	4	€ 519.429,41+ € 259.811,85+ € 973.730,63+ € 581.014,55= € 2.333.986,44#

Popolazione di riferimento: Comuni aderenti all'Accordo
 Operazione: Singolo Accordo / 1 per Ordinanza
 Campione previsto da Ord.218: 15% della spesa, pari a € 350.097,97
 Campionamento minimo: 1 operazione
 Campionamento massimo: 2 operazioni / Tutti i comuni dell'operazione

Gruppo 3 - Sostegno a persone ed Enti locali per spese logistiche correlate con il sisma

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
97	Contributi per spese di trasloco e deposito temporanei di arredi di abitazioni private dichiarate totalmente inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	30	7	€ 30.784,96#

Popolazione di riferimento: Comuni con cittadini richiedenti
 Operazione: Comune e Singoli Traslochi per Comune
 Campione previsto da Ord.218: 15% della spesa, pari a € 4.617,74
 Campionamento minimo: 1 operazione
 Campionamento massimo: 4 operazioni

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
116	Erogazione di contributi ai Comuni per la locazione e l'allestimento di moduli abitativi provvisori o di immobili, adibiti a sedi di uffici pubblici temporanei in attesa del ripristino definitivo delle sedi rese inagibili o distrutte dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	46	4	€ 54.407,00+ € 106.235,00+ € 57.597,34+ € 0,00+ € 188.239,34#

Popolazione di riferimento: Comuni richiedenti
 Operazione: Richiesta del Comune che ha generato erogazioni
 Campione previsto da Ord.218: 15% della spesa, pari a € 28.235,90
 Campionamento minimo: 1 operazione
 Campionamento massimo: 1 operazione

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
122	Contributi per l'allestimento di Moduli Abitativi Provvisori da assegnare ai nuclei familiari sgomberati dalle competenti Autorità in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	46	2	€ 40.000,00+ € 33.644,07= € 73.644,07#

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 02 luglio 2020

Popolazione di riferimento: Comuni richiedenti
 Operazione: Richiesta del Comune che ha generato erogazioni
 Campione previsto da Ord.218: 15% della spesa, pari a € 11.046,61
 Campionamento minimo: 1 operazione
 Campionamento massimo: 1 operazione

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
154	Acquisizione di supporto tecnico specialistico esterno da parte dei Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3)	7	7	€ 21.349,94

Popolazione di riferimento: Comuni richiedenti
 Operazione: Richiesta del Comune che ha generato erogazioni
 Campione previsto da Ord.218: 15% della spesa, pari a € 3.202,50
 Campionamento minimo: 1 operazione
 Campionamento massimo: 3 operazioni

Ordinanza/e	Politica di riferimento	Operazioni Previste	Operazioni Effettuate	Spesa Finale
96	Acquisizione di supporto tecnico specialistico esterno da parte dei Comuni terremotati per l'espletamento di istruttorie di concessione di particolare complessità	27		In corso di attuazione

Popolazione di riferimento: Comuni richiedenti
 Operazione: Richiesta del Comune che ha generato erogazioni
 Campione previsto da Ord.218: 15% della spesa (da fissare a termine attività)
 Campionamento minimo: da fissare a termine attività in analogia con Ord.154
 Campionamento massimo: da fissare a termine attività in analogia con Ord.154

3 – Tipologia di controlli

La Struttura Commissariale effettuerà controlli riguardanti aspetti amministrativi, documentali e finanziari, delle operazioni campionate; in particolare le verifiche potranno riguardare:

- a) la verifica di ammissibilità della domanda di finanziamento;
- b) la verifica della completezza, regolarità e veridicità della documentazione acquisita dai richiedenti il contributo;
- c) la verifica del processo che ha portato alla concessione del contributo.
- d) l'accertamento dell'effettività dei pagamenti eseguiti;
- e) la conformità della spesa;
- f) la rendicontazione di spesa effettuata;
- g) la congruità tra entità del contributo spettante e relativi pagamenti;
- h) la correttezza formale e sostanziale dell'intera documentazione esibita;
- i) la conformità ed idoneità della spesa dichiarata;
- j) il rispetto delle altre condizioni e obblighi prescritti dalla procedura di accesso ai finanziamenti (bando).

Ciascuna operazione assoggettata a controllo sarà verificata con riferimento a tutte le dichiarazioni sostitutive in essa contenute, anche attraverso controlli incrociati con i dati presenti presso gli archivi di Enti pubblici.

Elementi informativi di riscontro su una o più autocertificazioni o autodichiarazioni potranno essere acquisiti dalla Struttura Commissariale anche in forma indiretta, mediante specifica richiesta rivolta agli Enti "certificanti".

Le verifiche verranno effettuate utilizzando le specifiche *check-list* di controllo di cui all'Allegato "B" dell'Ordinanza di cui il presente documento è parte integrante e sostanziale.

4 – Rilevamento durante i controlli di errori/irregolarità/omissioni materiali non sanabili

Nell'evenienza in cui, in seguito ai controlli esperiti sulle operazioni campionate, fosse accertata la presenza di elementi, notizie, stati, fatti e qualità non veritieri, non rientranti negli errori/irregolarità/omissioni materiali sanabili, nei modi previsti all'art.71, comma 3°, del DPR n.445/2000, si dovrà:

- a) rideterminare correttamente il beneficio sulla base dei dati riscontrati per veritieri;
- b) dichiarare la decadenza (totale o parziale) del beneficio e procede al recupero delle somme già erogate.

Nel caso in cui gli elementi di non veridicità eventualmente riscontrati non siano in alcun modo rilevanti ai fini della concessione del beneficio, non si procederà alla dichiarazione di decadenza prevista al precedente punto b).

Nel caso in cui gli elementi di non veridicità eventualmente riscontrati costituiscano ipotesi di reato si darà corso alle segnalazioni di rito all'*Autorità Giudiziaria*.

5 – Reporting e archiviazione

Di ogni singola verifica condotta sulle operazioni campionate è tenuta traccia scritta mediante la compilazione e l'archiviazione delle *check-list* di controllo adottate; il complesso delle operazioni di controllo effettuate per gruppo ed il relativo esito delle verifiche effettuate sono documentati con apposito verbale sottoscritto dalle parti.

La documentazione acquisita/prodotta in seguito all'esecuzione dei controlli sarà gestita nel rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della *privacy* (D.Lgs n.196/2003 e GDPR - *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679), nonché di quelle relative alla conservazione dei documenti pubblici, contabili e fiscali.

In presenza di eventuali ricorsi giurisdizionali per "*chiusura del procedimento*" si intende l'emanazione della sentenza definitiva e l'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

Allegato "B"

B1 - CHECK LIST DI CONTROLLO**Supporto Tecnico ANCI Lombardia ai Comuni e alla Struttura Commissariale****RIFERIMENTO NORMATIVO:** Ordinanze del Commissario delegato nn.23, 74 e 148**MACROPROCESSO:** Stipula di una convenzione a supporto degli Enti locali per le procedure amministrative connesse alla ricostruzione delle private abitazioni, oltreché a supporto della definizione e realizzazione di azioni di comunicazione.**FONTE CONTRIBUTIVO:** Fondo per la Ricostruzione ex-art.2, comma 2°, del D.L. n.74/2012.**INFORMAZIONI GENERALI**

Funzionario Responsabile del Contratto:

Convenzione campionata: 1° (Ord.23) 2° (Ord.74) 3° (Ord.148)

Beneficiario ANCI LOMBARDIA.

SOGGETTO RESPONSABILE VERIFICA: Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Data della Verifica: / /

VERIFICA FORMALE DI AMMISSIBILITA' ALLA STIPULA**A1. Verifica dei requisiti oggettivi per la stipula della convenzione:**

La verifica è data per assodata in forza delle seguenti evidenze:

- l' ANCI, come definito nello Statuto dell' Associazione:
 - costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
 - rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - direttamente, o mediante proprie strutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- ANCI Lombardia, come da statuto, costituisce associazione autonoma dei Comuni lombardi;
- ANCI Lombardia aderisce all' Associazione Nazionale Comuni Italiani partecipando all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale;
- ANCI Lombardia rappresenta gli Enti associati nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso società partecipate e compartecipate, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;
- ANCI Lombardia, referente istituzionale dei Comuni, assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti Locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;

ESITO DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

B1. Definizione dell'importo del contributo.

B1.1. La spesa totale rendicontata da ANCI Lombardia è quella indicata in Convenzione? SI NO

B1.2. Il contributo complessivamente erogato a saldo è quello stabilito in Convenzione? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CONGRUITA', CONFORMITA' ED EFFETTIVITA' DELLA SPESA

C1. Verifica della conformità della spesa.

C1.1. Le erogazioni effettuate sono state conformi e congrue rispetto alle indicazioni del bando (tranche previste e relativi importi percentuali)? SI NO

C1.2. Le erogazioni sono state effettuate entro 30 giorni dalla rendicontazione? SI NO

C2. Verifica dell'attività di rendicontazione della spesa al Commissario.

C2.1. ANCI Lombardia ha rendicontato la spesa al Commissario nei tempi previsti e allegando la documentazione richiesta dalla Convenzione? SI NO

C2.2. L'intera documentazione esibita è corretta formalmente e sostanzialmente; SI NO

C2.3. La documentazione fornita è idonea a giustificare la spesa erogata? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA LA CONFORMITÀ DELLA SPESA: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

<p>SINTESI DELL'ESITO ED EVENTUALI CARENZE, ANOMALIE E/O IRREGOLARITA' RILEVATE</p> <p><i>riportare l'esito del controllo (positivo, parz. positivo, negativo) e specificare se le irregolarità sono sanabili ex-post o meno; segnalare altresì l'eventuale necessità di recupero di somme e le possibili strade di recupero</i></p>

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data: / /

Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Firma:.....

Incaricato da ANCI Lombardia

Firma:

Visto del Responsabile dei Controlli
Anna Carrera

B2 - CHECK LIST DI CONTROLLO**Assunzione di personale aggiuntivo a supporto degli Uffici Tecnici Comunali**

RIFERIMENTO NORMATIVO: Decreto-legge n.95/2012, art. 3-bis, e s.m.i. ed Ordinanze del Commissario delegato nn.32, 55, 75 e 100

MACROPROCESSO: Accordo ex-art.15, Legge 241/1990 fra Comuni interessati, selezioni di personale, assunzioni e pagamento degli stipendi ad opera dei Comuni e rimborso da parte della Struttura Commissariale.

FONTE CONTRIBUTIVO: Fondo per la Ricostruzione ex-art.2, comma 2°, del D.L. n.74/2012.

INFORMAZIONI GENERALI

Funzionario Responsabile del Comune:

Accordo campionato: 1° (Ord.32) 2° (Ord.55) 3° (Ord.75) 4° (Ord.100)

Comune Beneficiario:

SOGGETTO RESPONSABILE VERIFICA: Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Data della Verifica: / /

VERIFICA FORMALE DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTIVO

A1. Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso al rimborso:

A1.1. Il Comune è sottoscrittore dello specifico accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990? SI NO

A1.2. Il Comune ha effettuato selezioni pubbliche per il reclutamento del personale? SI NO

A1.3. I contratti di lavoro stipulati sono di tipo flessibile ed a tempo determinato? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTIVO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTIVO

B1. Definizione dell'importo del contributo.

B1.1. La spesa totale rendicontata dal Comune corrisponde ai giustificativi originali disponibili presso la sede dell'Ente (cedolini paga, quietanze di erogazione, Modelli F24, ecc.)? SI NO

B1.2. Il contributo complessivamente erogato a saldo corrisponde alla spesa regolarmente rendicontata dal Comune? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTIVO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CONGRUITA', CONFORMITA' ED EFFETTIVITA' DELLA SPESA
C1. Verifica della conformità della spesa.

 C1.3. Le erogazioni effettuate sono state conformi e congrue rispetto ai documenti esibiti? SI NO

 C1.4. Le erogazioni sono state effettuate entro 30 giorni dalla rendicontazione? SI NO

C2. Verifica dell'attività di rendicontazione della spesa al Commissario.

 C2.4. Il Comune ha rendicontato nei tempi previsti e allegando tutta la documentazione? SI NO

 C2.5. L'intera documentazione esibita è corretta formalmente e sostanzialmente; SI NO

 C2.6. La documentazione fornita è idonea a giustificare la spesa erogata? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA LA CONFORMITÀ DELLA SPESA: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

SINTESI DELL'ESITO ED EVENTUALI CARENZE, ANOMALIE E/O IRREGOLARITA' RILEVATE
riportare l'esito del controllo (positivo, parz. positivo, negativo) e specificare se le irregolarità sono sanabili ex-post o meno; segnalare altresì l'eventuale necessità di recupero di somme e le possibili strade di recupero

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data:, / /

Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Firma:

Incaricato da ANCI Lombardia

Firma:

 Visto del Responsabile dei Controlli
Anna Carrera

B3.1 - CHECK LIST DI CONTROLLO

Sostegno a persone per spese di trasloco e deposito correlate con il sisma

RIFERIMENTO NORMATIVO: Ordinanza del Commissario delegato nn.97

MACROPROCESSO: Erogazioni di contributi a famiglie per traslochi susseguenti al sisma.

FONTE CONTRIBUTIVO: Fondo per la Ricostruzione ex-art.2, comma 2°, del D.L. n.74/2012.

INFORMAZIONI GENERALI

COMUNE DI:

Funzionario Comunale Responsabile del Procedimento:

Beneficiario

SOGGETTO RESPONSABILE VERIFICA: **Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma**

Controllo effettuato da:

Data della Verifica: / /

VERIFICA FORMALE DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

A1. Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità al contributo:

A1.1. Il nucleo familiare beneficiario è stato sfollato in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, per inagibilità totale (livello di danno E) della propria abitazione principale entro il 31 dicembre 2014 (verificare ordinanza di inagibilità e dati catastali)? SI NO

A1.2. Il nucleo familiare beneficiario ha dovuto sostenere oneri per traslochi e depositi temporanei di arredi? SI NO

A1.3. L'abitazione originale è stata sottoposta a ripristino (o è in attesa di esserlo)? SI NO

A1.4. Il beneficiario ha trasmesso apposita domanda entro il **29 maggio 2015** al Comune? SI NO

A1.5. La domanda di contributo è stata redatta utilizzando l'apposito modulo? SI NO

A1.6. Le fatture allegate alla domanda sono state emesse prima del **28 febbraio 2015**? SI NO

A1.7. La richiesta del Comune di trasferimento delle risorse è giunta prima del **31 luglio 2015**? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

B1. Definizione dell'importo del contributo.

B1.1. Il Comune ha determinato il contributo in €

B1.2. La Struttura Commissariale ha determinato il contributo in €

B1.3. L'erogazione effettuata è corretta? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CONGRUITA', CONFORMITA' ED EFFETTIVITA' DELLA SPESA

C1. Verifica della congruità, conformità ed effettività delle erogazioni.

C1.5. le erogazioni effettuate dal Comune sono state conformi e congrue rispetto al contributo da erogare? SI NO

C1.6. le erogazioni sono state effettuare entro 30 giorni dalla rendicontazione? SI NO

C1.7. le pezze giustificative sono conformi al contributo erogato? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA LA CONFORMITÀ DELLA SPESA: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

SINTESI DELL'ESITO ED EVENTUALI CARENZE, ANOMALIE E/O IRREGOLARITA' RILEVATE

riportare l'esito del controllo (positivo, parz. positivo, negativo) e specificare se le irregolarità sono sanabili ex-post o meno; segnalare altresì l'eventuale necessità di recupero di somme e le possibili strade di recupero

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data:, / /

Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Firma:.....

Incaricato del Comune di

Firma:

Visto del Responsabile dei Controlli
Anna Carrera

B3.2 - CHECK LIST DI CONTROLLO

Sostegno a Comuni per spese di adeguamento di uffici temporanei correlate con il sisma

RIFERIMENTO NORMATIVO: Ordinanza del Commissario delegato nn.116

MACROPROCESSO: Erogazioni di contributi a Comuni per traslochi ed adeguamenti di sedi di uffici pubblici temporanei susseguenti al sisma.

FONTE CONTRIBUTO: Fondo per la Ricostruzione ex-art.2, comma 2°, del D.L. n.74/2012.

INFORMAZIONI GENERALI

COMUNE DI:

Funzionario Comunale Responsabile del Procedimento:

SOGGETTO RESPONSABILE VERIFICA: **Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma**

Controllo effettuato da:

Data della Verifica: / /

VERIFICA FORMALE DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

A1. Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità al contributo:

- A1.1. Il Comune beneficiario rientra fra quelli elencati nell'allegato 1? SI NO
- A1.2. Il Comune ha dichiarato di aver dovuto sostenere oneri per l'allestimento di moduli abitativi provvisori o di immobili, adibiti a sedi di uffici pubblici temporanei? SI NO
- A1.3. La domanda di contributo del Comune è arrivata entro il **3 agosto 2015**? SI NO
- A1.4. La data e l'ora del Protocollo della Struttura Commissariale sono entro il **3 agosto 2015**? SI NO
- A1.5. Le spese portate a contributo erano relative a locazione di immobili o di strutture temporanee adibiti ad uffici pubblici o per l'eventuale realizzazione delle relative opere di urbanizzazione e per i servizi (*allacciamenti ed impianti*), per garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali? SI NO
- A1.6. Gli immobili o le strutture temporanee erano stati acquisiti in conseguenza dell'intercorsa inagibilità delle sedi originarie, a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012? SI NO
- A1.7. La domanda è stata accompagnata da tutta la documentazione amministrativo-contabile di supporto necessaria, quali copie conformi dei contratti, originali delle fatture o dei documenti fiscali di spesa equivalenti, copia delle quietanze, etc.? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

B1. Definizione dell'importo del contributo.

- B1.4. Il Comune ha chiesto un contributo di €
- B1.5. La Struttura Commissariale ha determinato il contributo in €
- B1.6. La determinazione della S.C. è stata corretta? SI NO
- B1.7. L'erogazione effettuata è stata corretta? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CONGRUITA', CONFORMITA' ED EFFETTIVITA' DELLA SPESA

C1. Verifica della congruità, conformità ed effettività delle erogazioni.

- C1.8. Le spese presentate sono relative a: canoni di locazione o per l'eventuale realizzazione delle relative opere di urbanizzazione e per i servizi (allacciamenti ed impianti), riferiti a contratti stipulati dal Comune richiedente dopo la data degli eventi sismici? SI NO
- C1.9. Le spese sono state sostenute dal **1° agosto 2012** e fino al **31 dicembre 2015**? SI NO
- C1.10. Le spese riguardano immobili o MAP locati per insediare uffici pubblici temporanei atti a garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali e sono sostitutivi delle sedi originarie rese inagibili dagli eventi sismici del maggio 2012 e inagibili al momento del bando? SI NO
- C1.11. Le spese riconosciute non erano già state oggetto di altre forme di contribuzione o ristoro totale a medesimo titolo? SI NO
- C1.12. Le erogazioni sono state effettuate entro 30 giorni dalla rendicontazione? SI NO
- C1.13. Le pezze giustificative sono conformi al contributo erogato? SI NO
- C1.14. La prima trancia a rimborso è stata rendicontata entro il **30 giugno 2015**? SI NO
- C1.15. Il saldo è stato rendicontato entro il **15 febbraio 2016**? SI NO
- C1.16. Sono presenti gli originali delle fatture o dei documenti fiscali di spesa equivalenti e copia delle quietanze relative? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA LA CONFORMITÀ DELLA SPESA: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

SINTESI DELL'ESITO ED EVENTUALI CARENZE, ANOMALIE E/O IRREGOLARITA' RILEVATE

riportare l'esito del controllo (positivo, parz. positivo, negativo) e specificare se le irregolarità sono sanabili ex-post o meno; segnalare altresì l'eventuale necessità di recupero di somme e le possibili strade di recupero

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data:, /..... /.....

Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Firma:.....

Incaricato del Comune di

Firma:

Visto del Responsabile dei Controlli
Anna Carrera

B3.3 - CHECK LIST DI CONTROLLO

Sostegno a Comuni per allestimento MAP abitativi

RIFERIMENTO NORMATIVO: Ordinanza del Commissario delegato nn.122

MACROPROCESSO: Erogazioni di contributi a Comuni che, a causa della pesante compromissione del patrimonio privato ed al fine di assicurare le attività di assistenza alla popolazione, abbiano realizzato moduli abitativi (MAP) destinati all'alloggiamento provvisorio dei nuclei familiari.

FONTE CONTRIBUTO: Fondo per la Ricostruzione ex-art.2, comma 2°, del D.L. n.74/2012.

INFORMAZIONI GENERALI

COMUNE DI:

Funzionario Comunale Responsabile del Procedimento:

SOGGETTO RESPONSABILE VERIFICA: **Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma**

Controllo effettuato da:

Data della Verifica: / /

VERIFICA FORMALE DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

A1. Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità al contributo:

- A1.1. Il Comune beneficiario rientra fra quelli elencati nell'allegato 1? SI NO
- A1.2. Il Comune ha dichiarato di aver dovuto sostenere oneri per l'allestimento di moduli abitativi provvisori in favore di sfollati o persone in stato di disagio? SI NO
- A1.3. La domanda di contributo del Comune è arrivata entro il **7 novembre 2015**? SI NO
- A1.4. La data e l'ora del Protocollo della Str. Commissariale sono entro il **7 novembre 2015**? SI NO
- A1.5. Le spese portate a contributo sono per copertura delle spese necessarie all'allestimento di MAP mediante l'acquisto e l'installazione di arredi, anche relativi ad eventuali parti comuni di MAP realizzati in continuità? SI NO
- A1.6. I MAP erano stati acquisiti ed allestiti in conseguenza dell'intercorsa inagibilità delle abitazioni originarie, a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012? SI NO
- A1.7. La domanda è stata accompagnata da tutta la documentazione amministrativo-contabile di supporto necessaria, quali copie conformi dei contratti, originali delle fatture o dei documenti fiscali di spesa equivalenti, copia delle quietanze, etc.? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

B1. Definizione dell'importo del contributo.

B1.8. Il Comune ha chiesto un contributo di €

B1.9. La Struttura Commissariale ha determinato il contributo in €

B1.10. La determinazione della S.C. è stata corretta? SI NO

B1.11. L'erogazione effettuata è stata corretta? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CONGRUITA', CONFORMITA' ED EFFETTIVITA' DELLA SPESA

C1. Verifica della congruità, conformità ed effettività delle erogazioni.

- C1.1. Le spese presentate sono a copertura delle spese necessarie all'allestimento dei MAP mediante l'acquisto e l'installazione di arredi? SI NO
- C1.2. Le spese riconosciute non erano già state oggetto di altre forme di contribuzione o ristoro totale a medesimo titolo? SI NO
- C1.3. Le erogazioni sono state effettuate entro 30 giorni dalla rendicontazione? SI NO
- C1.4. Le pezze giustificative sono conformi al contributo erogato? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA LA CONFORMITÀ DELLA SPESA: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

SINTESI DELL'ESITO ED EVENTUALI CARENZE, ANOMALIE E/O IRREGOLARITA' RILEVATE

riportare l'esito del controllo (positivo, parz. positivo, negativo) e specificare se le irregolarità sono sanabili ex-post o meno; segnalare altresì l'eventuale necessità di recupero di somme e le possibili strade di recupero

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data:, / /

Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Firma:.....

Incaricato del Comune di

Firma:

Visto del Responsabile dei Controlli
Anna Carrera

B4 - CHECK LIST DI CONTROLLO**Assistenza Tecnica Specialistica agli Uffici Tecnici Comunali****RIFERIMENTO NORMATIVO:** Ordinanze del Commissario delegato nn.96 e 154**MACROPROCESSO:** Sostegno economico forfetario per l'incarico di professionisti che svolgano attività di supporto tecnico specialistico in favore dei Comuni per l'esecuzione delle Istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici.**FONTE CONTRIBUTIVO:** Fondo per la Ricostruzione ex-art.2, comma 2°, del D.L. n.74/2012.**INFORMAZIONI GENERALI**

COMUNE DI:

Funzionario Comunale Responsabile del Procedimento:

SOGGETTO RESPONSABILE VERIFICA: **Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma**

Controllo effettuato da:

Data della Verifica: / /

VERIFICA FORMALE DI AMMISSIBILITA' ALLA STIPULA**A1.** Verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi per la richiesta del contributo:

La verifica è data per assodata in forza delle seguenti evidenze:

- | | |
|--|---|
| A1.1. Il Comune beneficiario rientra fra quelli elencati nell'allegato all'Ordinanza? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| A1.2. La domanda di contributo del Comune è arrivata entro il termine previsto? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| A1.3. L'incarico al professionista rispetta i requisiti specifici previsti nel bando? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| A1.4. Le spese portate a contributo sono relative a pratiche RCR previste nel bando? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| A1.5. La domanda, quando prevista, è stata accompagnata da tutta la documentazione di supporto necessaria? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

ESITO DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

B1. Definizione dell'importo del contributo.

- B1.1. Il Comune ha chiesto un contributo di €
- B1.2. La Struttura Commissariale ha determinato il contributo in €
- B1.3. La determinazione della S.C. è stata corretta? SI NO
- B1.4. L'erogazione effettuata è stata corretta? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

VERIFICA DELLA CONGRUITA', CONFORMITA' ED EFFETTIVITA' DELLA SPESA

C1. Verifica della conformità della spesa.

- C1.17. le erogazioni effettuate sono state conformi e congrue rispetto alle indicazioni del bando (tranche previste e relativi importi percentuali)? SI NO
- C1.18. le erogazioni sono state effettuate entro 30 giorni dalla rendicontazione? SI NO

C2. Verifica dell'attività di rendicontazione della spesa al Commissario.

- C2.7. Il Comune ha rendicontato la spesa al Commissario nei tempi previsti e allegando la documentazione richiesta dal bando? SI NO
- C2.8. l'intera documentazione esibita è corretta formalmente e sostanzialmente; SI NO
- C2.9. la documentazione fornita è idonea a giustificare la spesa erogata? SI NO

ESITO DELLA VERIFICA CIRCA LA CONFORMITÀ DELLA SPESA: REGOLARE – NON REGOLARE

Eventuali annotazioni:

SINTESI DELL'ESITO ED EVENTUALI CARENZE, ANOMALIE E/O IRREGOLARITA' RILEVATE

riportare l'esito del controllo (positivo, parz. positivo, negativo) e specificare se le irregolarità sono sanabili ex-post o meno; segnalare altresì l'eventuale necessità di recupero di somme e le possibili strade di recupero

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data:, /..... /.....

Struttura Commissariale per la Ricostruzione Post-Sisma

Controllo effettuato da:

Firma:.....

Incaricato da ANCI Lombardia

Firma:

Visto del Responsabile dei Controlli
Anna Carrera

Allegato "C"**PERSONALE ISPETTIVO ADDETTO AI CONTROLLI EX-POST****1 – Personale ispettivo addetto ai controlli ex-post**

CARRERA Anna (titolare di posizione organizzativa responsabile dei controlli ispettivi)

BELLETTI Claudia (funzionario ispettore)

BRUSCHI Arianna (con mansioni di supporto al funzionario addetto a compiti ispettivi);
NEGRINI Flavia (con mansioni di supporto al funzionario addetto a compiti ispettivi);